

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024-2026

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 3 |
| CONTESTO | 7 |
| <i>Condizioni esterne</i> | 7 |
| <i>Obiettivi individuati dal governo</i> | 7 |
| <i>Valutazione corrente e prospettiva della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali</i> | 11 |
| ECONOMIA E LAVORO 2023 | 14 |
| <i>Dati estrapolati banca dati Telemaco/InfoCamere (elenco esteso del luglio 2023) ed elaborati dall'Ufficio Commercio</i> | 14 |
| <i>Parametri economici essenziali</i> | 18 |
| <i>Condizioni interne</i> | 19 |
| <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali</i> | 19 |
| <i>Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate</i> | 20 |
| <i>Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria</i> | 21 |
| Tributi e tariffe servizi pubblici | 21 |
| Fabbisogni di spesa | 24 |
| Investimenti | 26 |
| Finanziamento e indebitamento | 28 |
| Gestione del patrimonio | 29 |
| Equilibri di bilancio | 29 |
| <i>Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente</i> | 34 |
| <i>Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica</i> | 37 |
| OBIETTIVI STRATEGICI | 41 |
| MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI | 41 |
| SEZIONE OPERATIVA (SeO) | 42 |
| PARTE I | 42 |
| <i>Valutazione generale delle entrate</i> | 42 |
| <i>Analisi delle risorse</i> | 44 |
| <i>Indirizzi in materia di tributi e servizi</i> | 54 |
| <i>Indirizzi in materia di indebitamento</i> | 54 |
| <i>Indirizzi per organismi partecipati</i> | 55 |
| <i>Vincoli di finanza pubblica</i> | 56 |
| <i>Analisi impegni pluriennali già assunti</i> | 63 |
| <i>Programmi</i> | 65 |

| | |
|---|------------|
| Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti..... | 119 |
| PARTE II..... | 120 |
| Programmazione opere pubbliche | 120 |
| <i>Programmazione fabbisogno personale</i> | 121 |
| <i>Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare</i> | 123 |
| <i>Programma triennale degli acquisti di beni e servizi</i> | 124 |

ALLEGATO 1 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

ALLEGATO 2 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2024/2026

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, afferma che "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio. Scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico: il cittadino.

In quest'ottica il Piano di governo, ritenuto fino a qualche anno fa un puro strumento di comunicazione politica, ha acquisito una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate. Sono sempre i principi contabili, infatti, a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione, orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. Per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la

formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

A livello di Enti locali gli strumenti di programmazione sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno o in base a quanto previsto dal regolamento di contabilità. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario la Giunta aggiorna il bilancio di previsione unitamente al DUP;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il Piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da approvarsi entro il 31 luglio;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Con il Dm Mef 25 luglio 2023 è stato revisionato il ciclo della programmazione di bilancio, che ha la dichiarata finalità di favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge.

Una delle novità introdotte più rilevanti è rappresentata dal fatto che il processo di bilancio degli enti locali deve essere avviato entro il 15 settembre di ciascun esercizio, con l'invio ai responsabili dei servizi:

- dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anche se non ancora approvato dal Consiglio) e tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore generale ove previsto;
- dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. "bilancio tecnico"), predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

La Giunta Comunale rilevata l'assenza di variazioni significative dello scenario generale e del quadro normativo di riferimento rispetto ai contenuti del DUP 2024/2026, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 147 del 28/07/2023 ha ritenuto non necessari ulteriori atti di indirizzo dell'Organo

esecutivo rispetto a quelli già forniti nel menzionato DUP e che costituiscono le linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presentare in Consiglio il bilancio di previsione 2024/2026.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La parte prima contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica. La seconda parte contiene gli strumenti di programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

CONTESTO

Condizioni esterne

Obiettivi individuati dal governo

L'economia mondiale rallenta

Nel secondo trimestre la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il PIL ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dall'FMI, il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-24. Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale. Sono tornate a salire le quotazioni energetiche.

L'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nei mesi estivi l'inflazione di fondo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, pur rimanendo elevata. La Federal Reserve e la Bank of England, rispettivamente nelle riunioni di luglio e agosto, hanno aumentato di 25 punti base i propri tassi di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007-08 e lasciandoli invariati in settembre. L'orientamento della politica monetaria della Banca del Giappone è rimasto invece accomodante. Nel terzo trimestre si è verificato un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, alimentato anche dalla revisione delle attese di un rapido allentamento della politica monetaria.

Nell'area dell'euro il ciclo economico resta debole e si riduce l'inflazione

Secondo nostre stime il ristagno del PIL nell'area dell'euro, in atto dallo scorcio del 2022, è proseguito anche nei mesi estivi. Vi hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide e gli effetti dell'alta inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'attività rimane fiacca nella manifattura e si indebolisce nei servizi; sono emersi segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. In settembre l'inflazione al consumo e quella di fondo sono scese al 4,3 e al 4,5 per cento, rispettivamente. Nelle proiezioni degli esperti della BCE la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente nel 2024 (al 3,2 per cento) e nel 2025 (al 2,1). Questo sentiero discendente è sostenuto dalla riduzione dell'inflazione delle voci più persistenti del paniere di beni e servizi.

La BCE ha proseguito nella fase di rialzo dei tassi ufficiali

In luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali. Il Consiglio attualmente ritiene che i tassi di riferimento abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Ha inoltre ribadito che intende reinvestire in modo flessibile, almeno sino alla fine del 2024, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica (PEPP). Nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il

rialzo dei tassi ufficiali; i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono aumentati, così come i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

In Italia la crescita è rimasta debole in estate

Secondo nostre valutazioni, dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro.

Continua a migliorare il saldo di conto corrente

Il saldo di conto corrente è tornato marginalmente positivo, grazie al calo del disavanzo energetico in primavera; gli investitori non residenti hanno manifestato un forte interesse per i titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero è cresciuta. Prosegue il miglioramento del saldo debitorio di TARGET2.

L'occupazione rallenta, la dinamica salariale si rafforza e scendono i margini di profitto

Nel bimestre luglio-agosto il mercato del lavoro ha mostrato segnali di rallentamento: l'occupazione e il tasso di partecipazione sono rimasti sostanzialmente stabili. Si è rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo, ma le pressioni al rialzo provenienti dai rinnovi contrattuali appaiono nel complesso contenute. I margini di profitto sono diminuiti in tutti i settori.

L'inflazione risale lievemente per effetto dei rincari dei carburanti

Dopo il calo degli ultimi mesi, in settembre l'inflazione al consumo è leggermente cresciuta, risentendo dell'aumento delle quotazioni dei carburanti. L'inflazione di fondo è rimasta pressoché invariata, su un livello nettamente inferiore al massimo raggiunto in febbraio. Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra maggio e agosto il credito a famiglie e imprese è nuovamente diminuito. La domanda di finanziamenti è frenata sia dall'aumento del costo dei prestiti sia dalle minori esigenze di liquidità per investimenti. Le indagini presso le banche evidenziano inoltre che il maggiore rischio percepito dagli intermediari e la minore disponibilità a tollerarlo continuano a contribuire a un irrigidimento delle politiche di concessione dei finanziamenti, indebolendone la dinamica. Gli intermediari si aspettano un ulteriore inasprimento dei criteri per la concessione del credito alle imprese. I nuovi crediti deteriorati si mantengono su livelli contenuti.

Secondo il Governo nel prossimo triennio il rapporto tra il debito e il PIL si ridurrebbe solo marginalmente

Secondo i nuovi obiettivi di finanza pubblica – aggiornati dal Governo alla fine di settembre – nel 2023 l'indebitamento netto e il debito in rapporto al PIL continuerebbero a diminuire e si collocherebbero rispettivamente al 5,3 e al 140,2 per cento. È programmata per il 2024 un'espansione del disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di circa 0,7 punti percentuali del prodotto. L'indebitamento netto scenderebbe gradualmente nei prossimi anni, fino al 2,9 per cento del PIL nel 2026. L'incidenza del debito sul prodotto nel prossimo triennio segnerebbe una riduzione solo marginale, con rischi tendenzialmente al rialzo.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25 e l'inflazione scenderebbe marcatamente

Nello scenario di base del nostro quadro previsivo il PIL aumenterebbe dello 0,7 per cento quest'anno, dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. La crescita risentirebbe dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali; beneficerebbe invece degli

effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione si ridurrebbe al 2,4 per cento nel 2024 (dal 6,1 del 2023) e all'1,9 nel 2025. Il calo riflette il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato soprattutto dalla flessione in termini tendenziali dei corsi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,3 per cento nel 2024 (dal 4,6 del 2023) e all'1,9 nel 2025, in linea con il progressivo svanire degli effetti dei passati rincari energetici e con il rallentamento della domanda interna.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso, quelli per l'inflazione sono bilanciati

L'acuirsi delle tensioni geopolitiche, il peggioramento dell'economia cinese e la maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito in Italia, così come nel complesso dell'area dell'euro, si configurano come rischi al ribasso per la crescita economica. I rischi per l'inflazione risultano invece bilanciati: quelli al rialzo sono connessi con un ulteriore rincaro delle materie prime e con una minore velocità di trasmissione della recente discesa dei costi di produzione; un deterioramento più marcato e persistente della domanda aggregata costituisce invece il principale rischio al ribasso.

Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico 4-2023

Legge di bilancio 2024

Principali misure del testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 ottobre 2023

Taglio cuneo fiscale – Circa dieci miliardi sono destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro).

Rinnovo contratti P.A. – Cinque miliardi per i rinnovi dei contratti della pubblica amministrazione, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario.

Sanità – Previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi per l'anno 2024 (al quale devono aggiungersi le risorse PNRR e 300 milioni riconosciuti alla Regione Siciliana) e 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2026. Tra le misure previste, una indennità per medici e altro personale sanitario impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa. Si stanziavano risorse pari a 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per il potenziamento dell'assistenza territoriale anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario. Per i residenti stranieri, cittadini di Paesi non aderenti all'Unione europea, si prevede la possibilità di iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del SSN, versando un contributo di 2.000 euro annui. L'importo del contributo è ridotto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli collocati alla pari.

Famiglie e bonus natalità – In favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro. Confermata la carta "dedicata a te" nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024, si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024 e si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro) per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel primo trimestre dell'anno prossimo, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti. Si aggiunge un altro mese di congedo parentale, retribuito al 60 per cento, per i genitori con figli fino ai 6 anni.

Rafforzato il bonus asili nido – Si aumenta il fondo per il bonus di oltre 150 milioni di euro.

Canone Rai – Diminuisce il canone Rai, da 90 a 70 euro all'anno. Alla riduzione corrisponde un'integrazione del finanziamento della Rai per le spese relative agli investimenti. La dotazione complessiva subisce, quindi, una lieve modifica in linea con i tagli previsti per i ministeri (da 440 a 420 milioni).

Lavoro – Confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 per cento e dei fringe benefit fino a 2 mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a 1.000 euro per tutti gli altri (i benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa). La decontribuzione assume un volto nuovo con riferimento alle donne lavoratrici, prevedendo che la quota dello sgravio sia pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.

Imprese – Rinviata fino al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax. Per le imprese e per sostenere gli investimenti privati sarà previsto un credito d'imposta per l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno.

Pensioni – Alcune revisioni riguarderanno l'APE: l'innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini; requisiti diversi per le donne e quota 104 con alcune specifiche che tengono conto della necessità di valorizzare chi vuole rimanere al lavoro.

Infrastrutture e autonomie – La manovra assicura le risorse necessarie per avviare i lavori di costruzione del ponte sullo Stretto di Messina e diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038).

Investimenti e garanzie pubbliche – Approvato il piano che riforma la gestione delle garanzie pubbliche, che ha l'obiettivo di indirizzare lo strumento su investimenti anche sociali che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese. L'obiettivo è trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e per coinvolgere gli investitori privati.

Fonte www.governo.it

Enti Locali – La legge di bilancio per il 2024 affronta alcuni aspetti di interesse degli enti locali, ma lascia aperte questioni di grande rilievo e reintroduce tagli di risorse che destano grande preoccupazione alla luce del contesto socioeconomico nazionale e internazionale.

Le problematiche di rilievo sono quelle già ampiamente sollevate dall'ANCI nel corso del 2023, acuite dalla dinamica inflattiva che, pur diminuita, sembra stabilizzarsi su livelli ben superiori a quelli del 2021, nonché dal progressivo ampliamento delle aree di crisi finanziaria.

L'ANCI richiama inoltre l'attenzione sull'esigenza di interventi di razionalizzazione e potenziamento dei finanziamenti relativi a politiche abitative e servizi sociali e delle regole per l'assunzione di personale.

Per ciò che riguarda gli investimenti, sui quali è atteso ed auspicabile un provvedimento apposito, appare in primo luogo necessario disporre le misure necessarie per assicurare la completa continuità degli investimenti che potrebbero essere defianziati dal PNRR e sostenuti da altri programmi, non appena risulterà più chiara l'effettiva dimensione della nuova dislocazione. In secondo luogo, Anci ritiene assolutamente necessario proseguire nell'opera di consolidamento nel tempo delle contribuzioni, così da mantenere un orizzonte pluriennale dei contributi statali, quanto mai utile ai fini della continuità nel tempo della capacità di investimento degli enti locali.

Il Sindaco di Novara e Presidente dell'IFEL, Alessandro Canelli, nel corso dell'audizione in Parlamento del 13 novembre a nome dell'ANCI ha rappresentato le principali preoccupazioni dei Comuni. Si rimanda al link <https://www.anci.it/canelli-governo-rifletta-sui-tagli-ai-comuni-lavoriamo-per-ridurre-impatto-sui-servizi/> per la lettura puntuale del documento predisposto dall'ANCI.

Al momento della scrittura di questa parte del DUP la legge di bilancio è ancora in fase di discussione nelle sedi parlamentari.

Fonte: www.anci.it

Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali

POPOLAZIONE

| | | | |
|---|----|-------|--------|
| 1.1.1 Popolazione legale al censimento | | n. | 20.172 |
| 1.1.2 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2022) (art.156 T.u.e.l 267/2000) | | n. | 20.330 |
| di cui: maschi | | n. | 10.021 |
| femmine | | n. | 10.309 |
| famiglie anagrafiche | | n. | 9.006 |
| comunità/convivenze | | n. | 8 |
| 1.1.3 - Popolazione all'1.1.2022 (penultimo anno precedente) | | n. | 20.179 |
| 1.1.4 - Nati nell'anno | n. | 141 | |
| 1.1.5 - Deceduti nell'anno | n. | 180 | |
| saldo naturale | | n. | - 39 |
| 1.1.6 - Immigrati nell'anno | n. | 1.081 | |
| 1.1.7 - Emigrati nell'anno | n. | 891 | |
| saldo migratorio | | n. | 190 |
| 1.1.8 - Popolazione al 31.12.2022 (penultimo anno precedente) | | n. | 20.330 |
| di cui | | | |
| 1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) | | n. | 1.119 |

| | | |
|---|-----------------|-----------------------|
| 1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni) | n. | 1.599 |
| 1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni) | n. | 2.943 |
| 1.1.12 - In età adulta (30/65 anni) | n. | 10.027 |
| 1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) | n. | 4.473 |
| 1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso (x mille) |
| | 2018 | 6,7 |
| | 2019 | 6,6 |
| | 2020 | 7,5 |
| | 2021 | 6,9 |
| | 2022 | 7,0 |
| 1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso (x mille) |
| | 2018 | 8,5 |
| | 2019 | 8,3 |
| | 2020 | 9,7 |
| | 2021 | 10,2 |
| | 2022 | 8,9 |
| 1. 1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente | abitanti | n 26314 |

Popolazione straniera (dati aggiornati al 31/12/2022)

| Nazionalità | Maschi | Femmine | Totali |
|-------------------|--------|---------|--------|
| APOLIDE | 1 | 0 | 1 |
| AFGHANISTAN | 3 | 5 | 8 |
| ALBANIA | 14 | 20 | 34 |
| ALGERIA | 1 | 1 | 2 |
| ARGENTINA | 0 | 1 | 1 |
| ARMENIA | 0 | 1 | 1 |
| BANGLADESH | 18 | 4 | 22 |
| BELGIO | 1 | 1 | 2 |
| BIELORUSSIA | 0 | 1 | 1 |
| BOLIVIA | 0 | 1 | 1 |
| BOSNIA ERZEGOVINA | 7 | 10 | 17 |
| BRASILE | 4 | 17 | 21 |
| BULGARIA | 1 | 0 | 1 |
| BURKINA FASO | 1 | 0 | 1 |
| CAMERUN | 7 | 4 | 11 |
| CAPO VERDE | 0 | 1 | 1 |
| CILE | 0 | 1 | 1 |
| CINA | 16 | 20 | 36 |

| | | | |
|---------------------------|-----|-----|-----|
| CIPRO | 1 | 0 | 1 |
| COLOMBIA | 1 | 1 | 2 |
| CONGO | 1 | 1 | 2 |
| COSTA D'AVORIO | 3 | 1 | 4 |
| COSTA RICA | 0 | 0 | 0 |
| CROAZIA | 10 | 18 | 28 |
| CUBA | 4 | 0 | 4 |
| DANIMARCA | 1 | 2 | 3 |
| ECUADOR | 0 | 1 | 1 |
| EGITTO | 14 | 13 | 27 |
| FEDERAZIONE RUSSA | 2 | 8 | 10 |
| FILIPPINE | 1 | 1 | 2 |
| FRANCIA | 1 | 11 | 12 |
| GAMBIA | 8 | 2 | 10 |
| GEORGIA | 1 | 0 | 1 |
| GERMANIA | 3 | 4 | 7 |
| GHANA | 8 | 6 | 14 |
| GRECIA | 1 | 0 | 1 |
| GUINEA e GUINEA BISSAU | 3 | 0 | 3 |
| IRLANDA | 1 | 0 | 1 |
| LIBIA | 1 | 0 | 1 |
| LITUANIA | 0 | 1 | 1 |
| KENYA | 0 | 1 | 1 |
| MACEDONIA | 0 | 1 | 1 |
| MALI | 9 | 0 | 9 |
| MAROCCO | 31 | 35 | 66 |
| MAURITIUS | 1 | 1 | 2 |
| MESSICO | 0 | 1 | 1 |
| MOLDAVIA | 5 | 9 | 14 |
| NEPAL | 0 | 1 | 1 |
| NIGERIA | 14 | 6 | 20 |
| PAKISTAN | 23 | 6 | 29 |
| PERU' | 9 | 18 | 27 |
| POLONIA | 0 | 6 | 6 |
| PORTOGALLO | 0 | 1 | 1 |
| REGNO UNITO | 0 | 2 | 2 |
| REP. DEM. DEL CONGO | 3 | 2 | 5 |
| REPUBBLICA CECA | 0 | 1 | 1 |
| ROMANIA | 316 | 403 | 719 |
| SENEGAL | 21 | 2 | 23 |
| SERBIA | 1 | 3 | 4 |
| SIRIA | 4 | 4 | 8 |
| SOMALIA | 1 | 0 | 1 |
| SPAGNA | 1 | 8 | 9 |
| SRI LANKA | 7 | 7 | 14 |
| STATI UNITI D'AMERICA | 1 | 1 | 2 |
| SVEZIA | 1 | 3 | 4 |

| | | | |
|-------------------------|------------|------------|--------------|
| SUD AFRICA | 0 | 1 | 1 |
| SUDAN | 1 | 0 | 1 |
| THAILANDIA | 0 | 3 | 3 |
| TUNISIA | 4 | 2 | 6 |
| TURCHIA | 3 | 0 | 3 |
| UCRAINA | 2 | 11 | 13 |
| UNGHERIA | 0 | 1 | 1 |
| VENEZUELA | 1 | 2 | 3 |
| ZAIRE | 3 | 2 | 5 |
| Totale Stranieri | 601 | 702 | 1.303 |

ECONOMIA E LAVORO 2023

| N. ORD. | DESCRIZIONE ATTIVITA' | TOTALI |
|---------|---|------------|
| 1 | AGENTI, RAPPRESENTANTI, INTERMEDIARI E PROCACCIATORI D'AFFARI | 29 |
| 2 | AGRICOLTURA, ALLEVAMENTI, ETC | 45 |
| 3 | ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI | 46 |
| 4 | ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO | 4 |
| 5 | ATTIVITA' DI SERVIZI ALLA PERSONA | 6 |
| 6 | ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE | 28 |
| 7 | ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE | 24 |
| 8 | ATTIVITA' IMMOBILIARI | 75 |
| 9 | ATTIVITA' MANIFATTURIERE | 4 |
| 10 | ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE | 23 |
| 11 | ATTIVITA' SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE | 5 |
| 12 | COMMERCIO AL DETTAGLIO SEDE FISSA | 172 |
| 13 | COMMERCIO ALL'INGROSSO | 140 |
| 14 | COMMERCIO OPERATORI AREA PUBBLICA | 132 |
| 15 | IMPRESE NON CLASSIFICATE | / |
| 16 | LAVORI EDILI, COSTRUZIONI | 45 |
| 17 | NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE | 25 |
| 18 | RISTORAZIONE SENZA SOMMINISTRAZIONE | 9 |
| 19 | SANITA' E SERVIZI SOCIALI | 1 |
| 20 | STRUTTURE RICETTIVE | 1 |
| 21 | TRASPORTO | 49 |
| | TOTALE | 863 |

Dati estrapolati banca dati Telemaco/InfoCamere (elenco esteso del luglio 2023) ed elaborati dall'Ufficio Commercio

Reddito medio della popolazione residente (anno riferimento dichiarazioni 2022)

| Tipologia contribuenti | Numero tipologia di reddito | Reddito imponibile | Reddito medio |
|------------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------------|
| Persone Fisiche | | | |
| Dipendente | 8.341 | 31,13% | 203.793.717,00 54,39% |
| Pensionato | 5.088 | 18,99% | 105.755.441,00 28,22% |

| | | | | | |
|----------------|---------------|----------------|-----------------------|----------------|------------------|
| Autonomo | 372 | 1,39% | 7.912.853,00 | 2,11% | 21.271,11 |
| Impresa | 960 | 3,58% | 32.510.266,00 | 8,68% | 33.864,86 |
| Partecipazione | 791 | 2,95% | 13.472.855,00 | 3,60% | 17.032,69 |
| Fabbricati | 8.025 | 29,95% | 8.854.936,00 | 2,36% | 1.103,42 |
| Altri redditi | 3.215 | 12,00% | 2.400.092,00 | 0,64% | 746,53 |
| Totale | 26.792 | 100,00% | 374.700.160,00 | 100,00% | 13.985,52 |

La presente tabella evidenzia le diverse tipologie di reddito presenti sul territorio comunale. Il numero dei contribuenti ricavato dalle dichiarazioni IRPEF del 2022, riferite al 2021 è pari 14.829. Il totale “numero tipologia di reddito” risulta differente dal numero dei contribuenti in quanto sono presenti situazioni in cui uno stesso soggetto può essere titolare di più tipologie di reddito o diversi redditi della stessa tipologia.

Il reddito medio 2021 dei contribuenti è pari a € 25.268,07 in aumento rispetto al 2020, che è stato pari a € 23.971,02.

Sempre nel 2021 la media provinciale è stata pari ad € 25.023,89, la media regionale è stata pari ad € 24.042,22 mentre la media nazionale è stata pari ad € 22.539,10

Valori catastali degli immobili (dati aggiornati a giugno 2023)

| Categoria | UIU con rendita | Consistenza (vani) | Consistenza media | Rendita totale | Rendita media |
|--|-----------------|--------------------|-------------------|----------------|---------------|
| A2 abitazione di tipo civile | 4.905 | 25.608 | 5,2207951 | 2.724.849 | 555,52 |
| A3 abitazione di tipo economico | 2.597 | 11.924 | 4,5914517 | 982.094 | 378,16 |
| A4 abitazione di tipo popolare | 172 | 802 | 4,6627907 | 39.734 | 231,01 |
| A5 abitazione di tipo ultrapolare | 38 | 117 | 3,0789474 | 3.806 | 100,16 |
| A6 abitazione di tipo rurale | 9 | 76 | 8,4444444 | 850 | 94,44 |
| A7 abitazione in villini | 1.671 | 12.758 | 7,6349491 | 1.591.914 | 952,67 |
| A8 Abitazioni in ville | 6 | 105 | 17,5 | 16.024 | 2.670,67 |

| | | | | | |
|--|-------|---------|-----------|-----------|-----------|
| A9 Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici | 1 | 31 | 31 | 1.456 | 1.456,00 |
| A10 - Uffici e studi privati | 83 | 380 | 4,5783133 | 117.752 | 1.418,70 |
| B1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari caserme | 7 | 19.108 | 2729,7143 | 28.618 | 4.088,29 |
| B2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro) | 2 | 4.033 | 2016,5 | 4.374 | 2.187,00 |
| B4 Uffici pubblici | 8 | 24.731 | 3091,375 | 37.040 | 4.630,00 |
| B5 - Scuole e laboratori scientifici | 16 | 119.028 | 7439,25 | 121.349 | 7.584,31 |
| B7- Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto | 4 | 2.552 | 638 | 3.822 | 955,50 |
| C1 - Negozi e botteghe | 306 | 22.554 | 73,705882 | 329.246 | 1.075,97 |
| C2 - Magazzini e locali di deposito | 1.423 | 50.787 | 35,690091 | 131.146 | 92,16 |
| C3 - Laboratori per arti e mestieri | 81 | 7.663 | 94,604938 | 28.862 | 356,32 |
| C4 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro) | 13 | 1.941 | 149,30769 | 4.009 | 308,38 |
| C6 -Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse (senza fine di lucro) | 7.875 | 214.817 | 27,278349 | 871.933 | 110,65 |
| C7 - Tettoie chiuse od aperte | 309 | 19.582 | 63,372168 | 30.339 | 98,18 |
| D1 - Opifici | 209 | 0 | | 4.545.045 | 21.746,63 |
| D2 - Alberghi e pensioni (con fine di lucro) | 2 | | | 167.228 | 83.614,00 |
| D3 - Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro) | 1 | | | 7.724 | 7.724,00 |
| D4 - Case di cura ed ospedali (con fine di lucro) | 1 | | | 7.050 | 7.050,00 |
| D5 -Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro) | 2 | | | 9.624 | 4.812,00 |
| D6 - Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro) | 18 | | | 188.855 | 10.491,94 |
| D7 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni | 142 | | | 1.550.126 | 10.916,38 |
| D8 - Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni | 56 | | | 1.118.239 | 19.968,55 |

| | | | | | |
|--|----|---|--|---------|----------|
| D10 - Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole | 67 | | | 129.408 | 1.931,46 |
| E3 - Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche | 18 | | | 87.324 | 4.851,33 |
| E6 - Fari, semafori, torri per rendere d'uso pubblico l'orologio comunale | | | | 0 | - |
| E7 - Fabbricati destinati all'esercizio pubblico dei culti | | | | 0 | - |
| E8 - Fabbricati e costruzioni nei cimiteri, esclusi i colombari, i sepolcri e le tombe di famiglia | 1 | | | 670 | 670,00 |
| E9 - Edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E | 24 | | | 16.952 | 706,33 |
| F3 - Unità in corso di costruzione | - | - | | - | - |
| F4 - Unità in corso di definizione | - | - | | - | - |

Domanda di Servizi pubblici locali

Acquedotto (dati rendiconto 2022)

| | |
|-----------------------|--------------|
| acqua erogata | Mc 1.540.522 |
| abitanti serviti | n. 20.330 |
| Unità imm. Servite | n. 9.094 |
| km rete distribuzione | Km 107,9 |
| n. contatori | n. 4.383 |
| mc acqua/n.ab.serviti | Mc 75,78 |

Fognatura e depurazione (dati rendiconto 2022)

| | |
|----------------------|--|
| unità imm. Servite | n. 8.715 |
| rete fognaria | Km. 98,11 |
| impianti depurazione | -i reflui confluiscono nell'impianto di Castiglione Torinese |
| mc acqua depurata | Mc 1.528.315 |

Nettezza urbana (dati rendiconto 2022)

| | |
|--|-------------|
| frequenza raccolta rifiuti indifferenziati | 1/settimana |
| frequenza raccolta organico | 2/settimana |
| frequenza raccolta carta | 2/mese |
| frequenza raccolta vetro | 1/mese |
| frequenza raccolta verde | 38/anno |
| unità imm. Domestiche Servite | 8671 |
| unità imm. Non Domestiche Servite | 922 |

| | |
|--|----------------|
| unità imm. Totali | 9593 |
| rifiuti indifferenziati smaltiti (anno 2021) | q.li 30.579,70 |
| rifiuti differenziati smaltiti (anno 2021) | q.li 75.579,28 |

Asili nido (dati a.s. 2022/2023)

| | |
|----------------------|--|
| domande soddisfatte | n. 103 di cui 12 in asili nido convenzionati |
| domande presentate | n. 109 di cui 64 nuove iscrizioni |
| bambini frequentanti | n. 103 di cui 12 in asili nido convenzionati |

Trasporto scolastico (dati a.s. 2022/2023)

| | |
|---------------------|--------|
| domande soddisfatte | n. 100 |
| domande presentate | n. 111 |
| utenti | n. 100 |

Refezione (dati a.s. 2022/2023)

| | |
|----------------------|---------|
| domande soddisfatte | n. 1317 |
| domande presentate | n. 1317 |
| bambini frequentanti | n. 1317 |

Parametri economici essenziali

Deliberati dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023 con la nota di aggiornamento del DEF 2023

| Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1) | | | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
| QUADRO PROGRAMMATICO | | | | | | |
| Indebitamento netto | -8,8 | -8,0 | -5,3 | -4,3 | -3,6 | -2,9 |
| Saldo primario | -5,3 | -3,8 | -1,5 | -0,2 | 0,7 | 1,6 |
| Interessi passivi | 3,5 | 4,3 | 3,8 | 4,2 | 4,3 | 4,6 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -8,2 | -8,7 | -5,9 | -4,8 | -4,3 | -3,5 |
| Variazione strutturale | -3,5 | -0,5 | 2,9 | 1,1 | 0,5 | 0,7 |
| Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3) | 147,1 | 141,7 | 140,2 | 140,1 | 139,9 | 139,6 |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3) | 143,9 | 138,8 | 137,4 | 137,5 | 137,4 | 137,2 |
| QUADRO TENDENZIALE | | | | | | |
| Indebitamento netto | -8,8 | -8,0 | -5,2 | -3,6 | -3,4 | -3,1 |
| Saldo primario | -5,3 | -3,8 | -1,4 | 0,6 | 0,9 | 1,4 |

| Tavola I.1: indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL) (1) | | | | | | |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
| Interessi passivi | 3,5 | 4,3 | 3,8 | 4,2 | 4,3 | 4,6 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -8,3 | -8,8 | -5,7 | -4,0 | -3,9 | -3,7 |
| Variazione strutturale | -3,5 | -0,5 | 3,0 | 1,8 | 0,0 | 0,3 |
| Debito pubblico (lordo sostegni e debiti PA) (3) | 147,1 | 141,7 | 140,0 | 139,7 | 140,1 | 140,1 |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3) | 143,9 | 138,8 | 137,3 | 137,1 | 137,6 | 137,7 |
| MEMO: DEF 2023 | | | | | | |
| Indebitamento netto | -9,0 | -8,0 | -4,5 | -3,7 | -3,0 | -2,5 |
| Saldo primario | -5,5 | -3,6 | -0,8 | 0,3 | 1,2 | 2,0 |
| Interessi passivi | 3,6 | 4,4 | 3,7 | 4,1 | 4,2 | 4,5 |
| Indebitamento netto strutturale (2) | -8,3 | -8,5 | -4,9 | -4,1 | -3,7 | -3,2 |
| Variazione strutturale | -3,3 | -0,2 | 3,6 | 0,9 | 0,4 | 0,6 |
| Debito pubblico (lordo sostegni) (3) | 149,9 | 144,4 | 142,1 | 141,4 | 140,9 | 140,4 |
| Debito pubblico (netto sostegni) (3) | 146,7 | 141,5 | 139,3 | 138,7 | 138,3 | 138,0 |
| PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000) | 1822,3 | 1946,5 | 2050,6 | 2130,5 | 2203,1 | 2274,0 |
| PIL nominale program.co (val. assoluti x 1000) | 1822,3 | 1946,5 | 2050,6 | 2135,2 | 2212,2 | 2281,7 |

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM.

Condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

| Servizi | Modalità di gestione |
|--|---|
| Acquedotto | Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A. |
| Fognature e depuratori | Su ambito sovracomunale da parte dell'ATO 3 torinese in affidamento a SMAT S.p.A. |
| Trasporto Urbano | Su ambito sovracomunale da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese in affidamento a GTT S.p.A. e altri operatori |
| Distribuzione GAS | Italgas S.p.A. |
| Servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani | Consorzio Covar 14 |
| Refezione scolastica | Gestione diretta tramite appalto di servizio |
| Asili Nido | Gestione diretta tramite appalto di servizio |
| Occupazione suolo pubblico | Gestione diretta |
| Pubbliche affissioni | Gestione diretta tramite appalto a ICA s.r.l. |
| Riscossione coattiva entrate | Agenzia delle Entrate – Riscossione, riscossione coattiva tramite ruolo di cui al D.P.R. n. 602/1973 |

| | |
|----------------------------|--|
| | Area Riscossioni s.r.l. riscossione coattiva sanzioni CDS e refezione scolastica |
| Farmacia Comunale | In convenzione con comune di Orbassano tramite Azienda Speciale San Giuseppe |
| Gestione servizi sociali | Consorzio Intercomunale di Servizi (C.I.Di.S.) |
| Gestione Impianti sportivi | G.S.D Tetti Francesi Rivalta – impianto calcio V. Mazzola e G. Scirea Polisportiva Pasta – impianto “il Campetto” di via dei campi 8 Polisportiva Atlavir – Impianto di via Trento palestra scuola Calvino |

Ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

CONSORZI

- **COVAR 14**, Funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani, comprendendo anche i Comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi, Piossasco, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle P.te. Il comune di Rivalta partecipa con una quota pari a circa il 7%.
- **C.S.I. – Consorzio Sistema Informativo** opera principalmente a supporto dell’innovazione tecnologica ed organizzativa degli Enti consorziati, anche nelle loro attività di collaborazione istituzionale con altri soggetti. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari allo 0,10%.
- **C.I.di.S. - Consorzio Intercomunale di Servizi**, Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della legge 8 novembre 2000 n. 328 e della legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari al 21%.
- **Agenzia Mobilità Piemontese** è l’autorità responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva nell’area metropolitana di Torino. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,0712639%
- **Autorità d’Ambito n. 3 Torinese** rappresenta l’ente di governo d’ambito cui è trasferito l’esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l’organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. La quota di partecipazione del Comune è pari allo 0,48%

SOCIETA’

- **SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino**, la società ha per oggetto l’esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall’art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36. La quota di partecipazione del comune di Rivalta è pari allo 0,85680%.
- **ASM S.p.A. – Azienda Sviluppo Multiservizi in liquidazione**. La società opera ad ampio spettro nei servizi pubblici comunali. La quota di partecipazione è pari allo 0,02%. La Società è in liquidazione ed in procedura di concordato preventivo. Al completamento della procedura

concorsuale in itinere, la Società sarà definitivamente liquidata e cesserà, pertanto, la partecipazione del Comune.

Risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria

Tributi e tariffe servizi pubblici

L'assetto della finanza locale è stato riformato dalla Legge di Bilancio 2020, che ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU. Restano, invece, confermate le disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

A decorrere dal 2021 è stato istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

L'attuale assetto della finanza locale è così strutturato:

- ✓ Imposta municipale propria – IMU
- ✓ Tassa sui rifiuti - TARI
- ✓ Addizionale comunale all'IRPEF
- ✓ Fondo di solidarietà
- ✓ Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Tale assetto esclude il prelievo fiscale sulle abitazioni principali ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Va specificato che il fondo di solidarietà in realtà è considerato un tributo locale in maniera anomala poiché trattasi di risorsa trasferita dallo Stato per compensare gli squilibri del gettito nel territorio nazionale a seguito dell'introduzione dell'IMU così come strutturata con le modifiche della legge di stabilità del 2013.

IMU

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Tra i fabbricati sono escluse le abitazioni principali e le relative pertinenze.

La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile risultante in catasto. Per effetto del comma 4 dell'art. 13 del DL 201/2011 il valore degli immobili iscritti in catasto subisce mediamente un incremento del 60%.

Il decreto istitutivo dell'imposta ha stabilito l'aliquota base pari a 0,76%. I comuni hanno la facoltà di modificare le aliquote di 0,3 punti percentuali sia in aumento che in diminuzione.

Con la Legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi da 738 a 783, L. 160/2019), in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, ha modificato il sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi. Più precisamente, il comma 738 ha previsto che a partire dal 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) è abolita, fatte salve le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783. In sostanza, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata. Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A/2 alla A/7)

Per la quantificazione del gettito comunale va considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 380, è riservato allo Stato il gettito dell'imposta, calcolato ad aliquota base, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D, mentre l'incremento dello 0,3% è di competenza del Comune.

Successivamente all'istituzione sono state attribuite alcune agevolazioni relativamente ad alcune fattispecie imponibili:

- per gli immobili affittati con canone concordato fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori vi è un abbattimento dell'imposta del 25%;
- per gli immobili concessi in comodato gratuito vi è la riduzione è pari al 50%;
- per gli immobili destinati ad attività produttive in presenza di impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, la rendita catastale è revisionata riducendola dell'incidenza di tali impianti.

Addizionale comunale all'IRPEF

La base imponibile del presente tributo è costituita dall'imponibile valido ai fini IRPEF dei contribuenti residenti nel Comune. I dati rilevati dall'agenzia delle entrate evidenziano che il reddito imponibile ai fini dell'applicazione dell'addizionale IRPEF comunale dichiarato per il 2021 dai contribuenti residenti a Rivalta è pari a circa 330.000.000,00 euro.

Tassa Rifiuti – TARI

La componente sul servizio rifiuti della Imposta Unica Comunale sarà dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti. Così come era previsto per la TARES e prima per la Tariffa, con il provento della tassa deve essere assicurata la copertura completa dei costi per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. L'ultimo Piano Economico Finanziario, valido per le annualità 2022/2025, determina una previsione di entrata per il 2023 pari ad € 3.395.400,00 e per il 2024 pari ad € 3.435.000,00

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti". ARERA ha deliberato con atto

n.443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti

Il fondo di solidarietà

Il fondo di solidarietà è stato istituito dal comma 380 della legge n. 228/2012 che ha soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio, che devolveva una quota del gettito derivante dalla fiscalità immobiliare (imposte sui trasferimenti immobiliari, IRPEF in relazione ai redditi fondiari, cedolare secca sugli affitti, imposta di bollo sui contratti di locazione) per garantire un'equa distribuzione delle risorse acquisite attraverso la fiscalità locale e in particolare dalla tassazione sugli immobili. Il fondo è alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni al fine, appunto, di perequare le differenze di gettito IMU tra i diversi comuni.

Gettito consolidato dei proventi tributari (assestato 2023)

| | |
|--|-----------------------|
| <i>IMU lorda</i> | € 4.227.000,00 |
| <i>(-) Alimentazione f.do solidarietà</i> | € 592.000,00 |
| IMU netta | € 3.635.000,00 |
| ADDIZIONALE IRPEF | € 2.418.000,00 |
| TARI | € 3.395.400,00 |
| FONDO DI SOLIDARIETA' | € 2.814.000,00 |
| <i>Di cui</i> | |
| <i>€ 1.663.000,00 RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale</i> | |
| <i>€ 28.000,00 RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)</i> | |
| <i>€ 21.000,00 RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni</i> | |

Ai proventi tributari ordinari si aggiungono i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria che pur non potendosi considerare consolidati tendono ad incrementare la base imponibile dei tributi e quindi nel medio termine si consolidano.

A titolo indicativo si evidenzia che gli accertamenti emessi per il recupero dell'evasione relativi all'IMU/ICI realizzati negli anni di competenza nel triennio 2020/2022 sono stati i seguenti:

| 2020 | 2021 | 2022 |
|--------------|--------------|--------------|
| € 868.409,00 | € 753.104,00 | € 834.721,00 |

Si rileva nella tabella seguente l'introito realizzato in termini di cassa a seguito dell'attività di accertamento per i tributi sopra evidenziati, considerando sia gli avvisi di accertamento emessi nello stesso anno sia quelli emessi negli anni precedenti.

| 2020 | 2021 | 2022 |
|--------------|--------------|--------------|
| € 372.284,64 | € 313.114,21 | € 369.063,99 |

Indicatori di pressione tributaria e finanziaria riferiti all'esercizio 2022

Conguità IMU

| | |
|--|----------|
| proventi IMU ordinaria (€ 4.237.145,58) /n. unità immobiliari (20.067) | € 211,15 |
| proventi IMU (€ 4.237.145,58) /n. famiglie (9.006) + n. imprese (541) | € 443,82 |

Congruità addizionale IRPEF

| | |
|---|----------|
| Proventi addizionale (€ 2.239.895,10) / n. contribuenti (n. 14.829 da dichiarazioni 2022) | € 151,04 |
|---|----------|

Congruità TARI

| | |
|--|------------|
| Proventi TARI utenze domestiche (1.643.540,27) / n. utenti domestici (8.846) | € 185,79 |
| Proventi TARI utenze non domestiche (1.741.436,26) / n. utenti non domestici (541) | € 3.218,92 |

Pressione tributaria

| | |
|---|----------|
| Proventi tributi (al netto del f.do solidarietà) / n. abitanti (20.330) | € 513,28 |
|---|----------|

Come evidenziato nell'analisi di contesto i servizi pubblici gestiti direttamente dall'ente che comportano un provento per le casse comunali sono:

- Refezione scolastica
- Asili nido
- Mercati
- Di seguito vengono riportati alcuni indicatori inerenti i proventi dei servizi sopra citati relativi all'esercizio 2022:

| | Proventi | Utenti | proventi/utenti |
|------------|------------|---------------------|---------------------|
| Refezione | 658.243,81 | 1.317 | € 499,81 |
| Asili nido | 271.275,69 | 91* | € 2.981,05 |
| | Proventi | superficie occupata | proventi/superficie |
| Mercati | 4.185,25 | 9.245 | € 0,45 |

- *gli utenti sono determinati in base ad un valore medio delle presenze nei mesi di apertura del servizio

Fabbisogni di spesa

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale - alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali.

Per garantire l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si evidenziano quelle che sono le necessità finanziarie strutturali correlate all'esercizio delle funzioni fondamentali. Le stesse sono individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

a) *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*

- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato dalla normativa vigente;
- d) pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza della Città Metropolitana, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale
- l-bis) i servizi in materia statistica*

Con riferimento al rendiconto 2022, l'impegnato di spesa corrente per l'assolvimento di tali funzioni assorbe l'86,11% del totale e risulta essere la seguente:

| | |
|---|--------------|
| Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 4.523.990,11 |
| Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza | 1.059.643,84 |
| Missione 4 Istruzione e diritto allo studio | 2.774.594,41 |
| Missione 8 – programma 1 Urbanistica e assetto del territorio | 241.711,99 |
| Missione 9 – Programma 3 Rifiuti | 2.841.079,00 |
| Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità | 620.003,38 |
| Missione 11 Soccorso civile | 15.563,25 |
| Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 2.602.695,62 |

Le altre funzioni che assorbono le rimanenti risorse dell'ente sono le seguenti:

| | |
|--|--------------|
| Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | € 953.129,47 |
| Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | € 339.607,02 |
| Missione 8 – programma 2 Edilizia residenziale pubblica | € 50.321,87 |
| Missione 9 – programma 1 Difesa del suolo | € 58.196,65 |
| Missione 9 – programma 2 Tutela, valorizz. e recupero ambientale | € 495.733,82 |
| Missione 13 – Tutela della salute | € 21.226,00 |
| Missione 14 - Sviluppo economico e competitività | € 334.705,96 |
| Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | € 90.724,61 |
| Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | € 23.614,88 |

Un ulteriore dato rilevante per valutare le necessità finanziarie strutturali dell'ente è l'indice di rigidità della spesa corrente in cui viene evidenziato il rapporto tra le spese fisse, quali la spesa di personale, quella per l'esercizio degli edifici e quella per l'ammortamento dei mutui e il totale della stessa spesa corrente. Con riferimento al periodo 2019 – 2022 tale indice presenta il seguente andamento:

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|-------------------------|--------|--------|--------|-------|
| rigidità spesa corrente | 35,00% | 34,08% | 32,82% | 34,52 |

Investimenti

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa e all'allegato riguardante il nuovo Programma Investimenti 2024-2026 dove è evidenziato il fabbisogno complessivo di nuovi investimenti e le relative entrate previste di € 8.543.679,77 nel 2024, € 10.234.218,07 oltre € 1.364.500,00 di finanziamento a medio-lungo termine nel 2025 e 505.000,00 nel 2026.

Per quanto riguarda i riflessi sulla spesa corrente dei nuovi investimenti si evidenzia che si tratta principalmente d'investimenti per manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni che non comportano maggiori oneri gestionali. Sono previsti inoltre interventi di recupero ambientale finanziati da trasferimenti da altri Enti Pubblici. In ogni caso per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale.

Come si evidenzia i nuovi investimenti raggiungono cifre rilevanti in considerazione dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La seguente tabella riporta gli investimenti finanziati con le risorse PNRR, che in alcuni casi hanno avuto inizio già negli esercizi precedenti.

| INTERVENTO | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|--------------|--------------|------|
| PNRR - M4 C1 INV 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" - CUP: B66C18000040006 - Adeguamento Polo infanzia Pasta - scuola materna | 864.595,00 | 672.435,00 | |
| PNRR - M4 C1 INV 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" - CUP: B66C18000040006 - Adeguamento Polo infanzia Pasta - asilo nido | 707.405,00 | 550.215,00 | |
| PNRR - M4 C1 INV 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" - CUP: B66C18000050006 - Ristrutturazione edilizia scuola primaria Europa Unita | 1.900.000,00 | 1.477.750,00 | |
| PNRR - M4 C1 INV 1,1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - CUP: B68H21000040001 - ASILO NIDO G. ROSSA AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO | 250.050,00 | 46.450,00 | |
| PNRR M 2 C 4 INV 2.2 efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile, adeguamento e la messa in sicurezza di | 130.000,00 | 65.000,00 | |

| | | | |
|--|--------------|--------------|------------|
| scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale (art. 1 c. 29 L. 160/2019) - Impianti fotovoltaici | | | |
| PNRR - M5 C2 INV2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP B64E21001780005 LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE A FINI SOCIALI DI CASA CAMOSSO | 1.045.495,79 | 174.168,07 | |
| PNRR - M5 C2 INV2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP B65J19000460004 - RECUPERO LOCALI IN DISUSO PRESSO L'EX BOCCIODROMO COMUNALE FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E LUDICO SPORTIVE | 44.033,98 | - | |
| PNRR - M5 C2 INV 2.2 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP: B69D22000050001 - RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CASTELLO DEGLI ORSINI CON IL RELATIVO PARCO | 1.557.500,00 | 192.500,00 | |
| PNRR M2 C4 INV 3.4 RIQUALIFICAZIONE SITI ORFANI | 187.600,00 | 4.445.700,00 | 170.000,00 |

Investimenti in corso di realizzazione

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione per esigenze di semplificazione espositiva di seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici superiori a 100mila euro non ancora conclusi (a questi si aggiungono i lavori di manutenzione straordinaria e gli altri investimenti diversi da lavori pubblici).

| Descrizione (oggetto dell'opera) | Importo | | Fonti di Finanziamento |
|---|--------------|---------------|---|
| | Totale | Già liquidato | |
| Adeguamento sismico polo dell'infanzia Mary Poppins Ilaria Alpi - PNRR - M4 C1 - INV 3.3 | 1.080.000,00 | 933.553,37 | € 535.080,00 PNRR - M4 C1 - INV 3.3 ed entrate proprie |
| Riqualificazione viabilità comunale anno 2021 | 500.000,00 | 123.843,53 | Entrate proprie |
| Messa in sicurezza e bonifica aree ex Oma e Chimica Industriale – 1° lotto funzionale | 2.000.000,00 | 123.843,53 | Contrib. € 1.840.000,00 ed entrate proprie |
| Lavori di bonifica OMA tramite rimozione fase libera surnatante | 748.511,69 | 23.859,43 | Contributo stato |
| Lavori recupero, valorizz.ne e rifunionalizz.ne ai fini sociali casa Camosso - PNRR - M5 C2 INV2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP B64E21001780005 | 1.860.000,00 | 7.214,03 | € 1.741.680,70 PNRR - M5 C2 INV 2.1 ed entrate proprie |
| Lavori ristrutturazione spogliatoi campo sportivo Gaetano Scirea | 150.000,00 | 35,00 | Entrate proprie |
| Studio di fattibilità messa in sicurezza via I° Maggio – 1° lotto funzionale | 205.000,00 | 22.530,85 | Entrate proprie |
| Recupero locali ex-bocciodromo - PNRR - M5 C2 INV2.1 | 585.000,00 | 144.707,42 | € 440.339,76 PNRR -M5 C2 INV |

| | | | |
|--|--------------|------------|---|
| "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP B65J19000460004 | | | 2.1 ed entrate proprie |
| Restauro conservativo chiostro ex-Monastero | 155.000,00 | 75.520,00 | Entrate proprie |
| Restauro Castello degli Orsini con relativo parco a rigenerazione e rivitalizzazione centro storico - PNRR - M5 C2 INV 2.2 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP: B69D22000050001 | 1.975.000,00 | 70.176,61 | € 1.925.000,00 PNRR - M5 C2 INV 2.2 ed entrate proprie |
| Ampliamento asilo nido Rossa - PNRR - M4 C1 INV 1,1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - CUP: B68H21000040001 | 1.019.470,40 | 55.236,25 | € 464.470,40 PNRR - M4 C1 INV 1.1 ed entrate proprie |
| Lavori adeg.to sismico, antincendio, effic.to energetico ed ampl.to scuola primaria Europa Unita - PNRR - M4 C1 INV 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" - CUP: B66C18000050006 | 5.384.402,10 | 122.600,54 | € 4.024.247,46 PNRR - M4 C1 INV 3.3 ed €1.360,154,64 mutuo |

Finanziamento e indebitamento

Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare:

1. entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
2. avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
3. entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
4. entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
5. avanzo di amministrazione;
6. mutui passivi;
7. altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Per il comune di Rivalta l'avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'approvazione del rendiconto 2022 era pari a € 3.645.893,47 di cui € 3.157.800,00 già applicato al bilancio 2023.

Come sopra evidenziato l'attivazione del PNRR apporterà al Comune entità rilevanti di trasferimenti in conto capitale che saranno dettagliati nell'analisi delle risorse riportata nella sezione operativa del presente documento.

Le risorse proprie previste in sede di bilancio iniziale sono pari a € 1.160.000,00 e derivano principalmente dai proventi per permessi di costruzione.

Per l'eventuale ricorso a prestiti, i limiti previsti dall'art. 204 del TUEL sono ampiamente rispettati: sono presenti interessi passivi per un importo di € 32.000,00 nel 2025 ed € 64.000,00 nel 2026.

Gestione del patrimonio

Il comune di Rivalta ha un cospicuo patrimonio immobiliare che in termini economici è evidenziato dalla rilevante quota di ammortamento che incide nel risultato dell'esercizio (circa 2 milioni e 973 mila euro nel 2022). Dal punto di vista finanziario l'impiego di risorse per il suo mantenimento è altrettanto rilevante. Nell'ultimo biennio rendicontato (2021 e 2022) le spese destinate alla manutenzione ordinaria e alla gestione del patrimonio (utenze, pulizia) hanno assorbito circa il 11,67% delle spese correnti (mediamente circa 1.925.912,24 euro).

Il cospicuo patrimonio dell'ente ed in particolare quello disponibile non strumentale per le attività e i servizi erogati dal Comune, come sopra accennato, potrebbe costituire un importante fonte di reddito soprattutto per il finanziamento degli investimenti.

Equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione secondo quanto previsto dall'art. 162 del d.lgs. 267/2000 è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, viene sancito l'equilibrio di parte corrente secondo il quale, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Analisi dell'equilibrio di parte corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi rilevante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

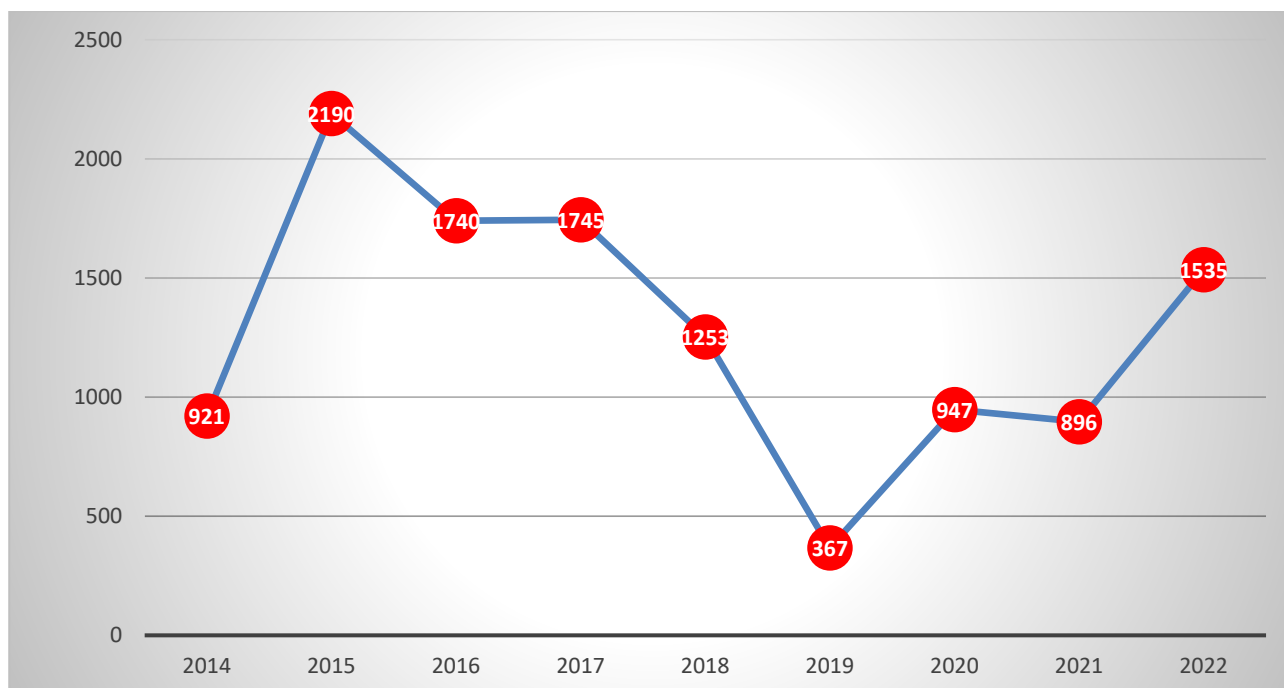
Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti. L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

Una sana gestione del bilancio, anche negli esercizi passati garantisce al comune di Rivalta il raggiungimento di un equilibrio sostanziale senza fare ricorso ad utilizzi di entrate che per loro natura dovrebbero essere destinate agli investimenti. Anzi, negli ultimi esercizi si è realizzato un saldo, anche discretamente positivo che, o ha consentito il finanziamento di spese in conto capitale per le quali, negli ultimi anni, si sono dimostrate insufficienti le risorse provenienti dal settore edilizio oppure sono confluite in avanzo libero.

Nell'esercizio 2022 le previsioni assestate di parte corrente, per garantire margini di flessibilità nell'allocazione delle risorse disponibili, prevedevano l'utilizzo di entrate in conto capitale derivanti da proventi da permessi di costruzione per un importo di € 320.000,00. La possibilità deriva dall'art. 1, comma 460 della legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), che, dal 2018, consente di utilizzare i proventi edilizi anche per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e

secondaria. Si è trattata comunque di una destinazione temporanea in quanto è stata riassorbita dalle economie di spesa o dalle maggiori entrate di parte corrente realizzate nella seconda parte dell'esercizio, che hanno generato un avanzo libero pari a circa 1.535.000,00 euro.

Di seguito si riporta l'andamento storico dell'equilibrio di parte corrente:



Dal 2019 il dato è al netto delle risorse vincolate ed accantonate

La corretta e veritiera previsione dei cespiti di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa garantiranno il rispetto degli equilibri correnti. Si porrà particolare attenzione all'utilizzo delle entrate di natura straordinaria che dovessero emergere nel corso della gestione affinché le stesse vengano destinate a spese di investimento o a spese una tantum.

Di seguito si riportano i prospetti che evidenziano a livello previsionale per il triennio 2024 -2026 gli equilibri stabiliti dall'art. 162 del TUEL 267/2000.

Il presente bilancio prevede l'utilizzo, pari ad € 350.000,00, di proventi da permessi di costruzione per finanziare la spesa corrente.

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA | | 2024 | 2025 | 2026 |
|--|-----|---------------------|---------------------|---------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 201.776,21 | 273.070,00 | 273.070,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | | |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 19.998.402,00 | 19.956.550,00 | 19.952.050,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | | |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> | (-) | 20.550.178,21 | 20.579.620,00 | 20.575.120,00 |
| - fondo pluriennale vincolato | | 273.070,00 | 273.070,00 | 273.070,00 |
| - fondo crediti di dubbia esigibilità | | 2.238.000,00 | 2.238.000,00 | 2.238.000,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | - | - | - |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (-) | - | - | - |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | - 350.000,00 | - 350.000,00 | - 350.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (1) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | - | - | - |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | - | - | - |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | - | - | - |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (2) | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | - | - | - |

| | | | | |
|---|-----|-----------------------------|---------------|------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (1) | (+) | - | - | - |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 2.966.520,00 | 587.000,00 | |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 8.543.679,77 | 11.598.718,07 | 675.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | - | - | - |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | - | - | - |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | | |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | - | - | - |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | - | | |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | - | - | - |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa | (-) | 11.160.199,77 587.000,00 | 11.835.718,07 | 325.000,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | - | - | - |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | - | - | - |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | - | - | - |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | - | - | - |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | - | - | - |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | - | - | - |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | - | - | - |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | - | - | - |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | - | - | - |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | - | - | - |

| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽³⁾: | | | | |
|--|-----|-------------|-------------|-------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | - | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. | | - | 0,00 | 0,00 |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

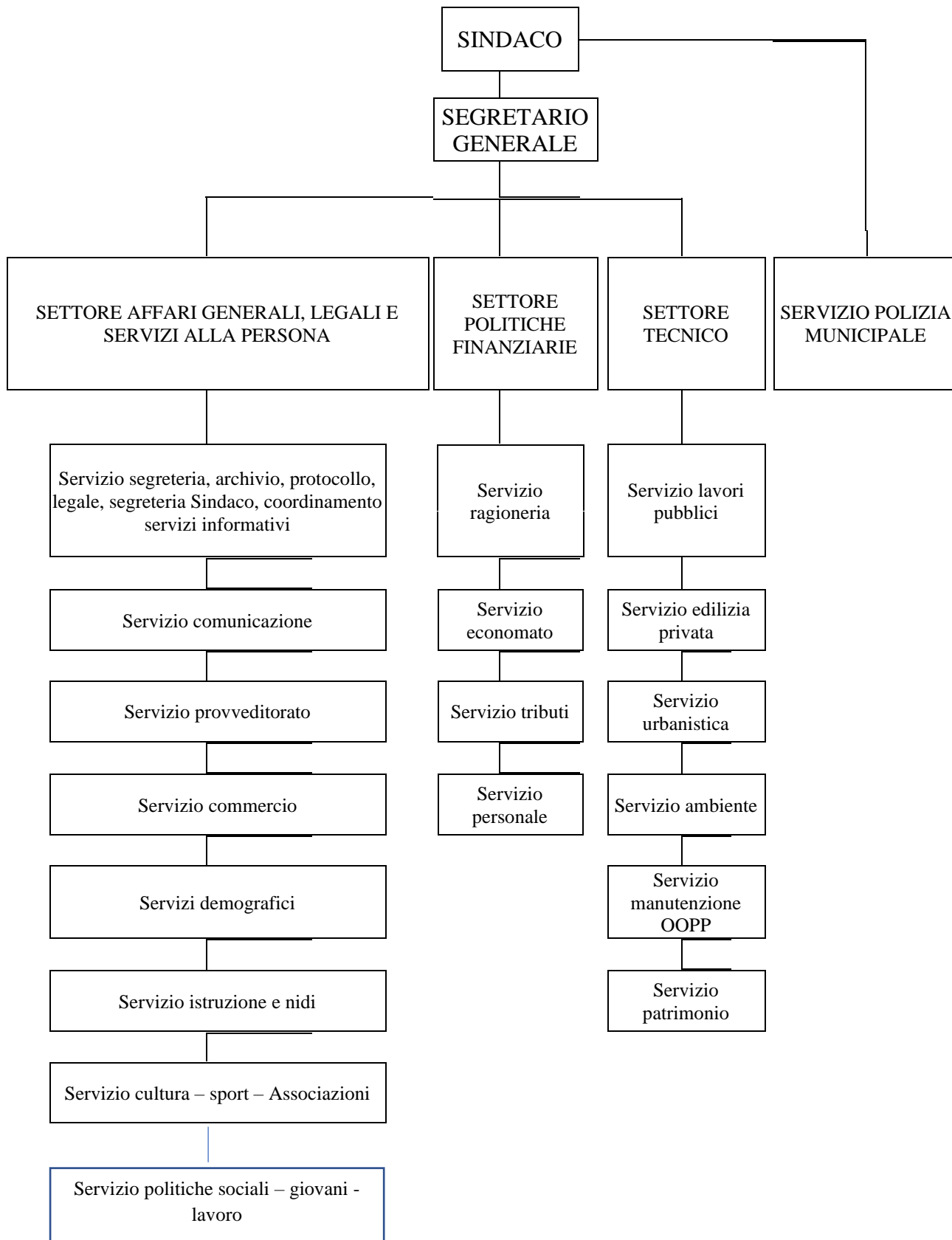
(2) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(3) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Organigramma

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 in data 15 febbraio 2018 è composta di quattro settori oltre al servizio polizia municipale.



Personale in servizio (al 30 giugno 2023)

Complessiva

| CATEGORIA | COPERTI |
|----------------------|------------|
| Segretario/Dirigenti | 4 |
| D | 29 |
| C | 60 |
| B | 13 |
| Totale | 106 |

Per unità organizzativa

| SETTORE | CAT. D | CAT. C | CAT. B | TOTALE |
|---|--------|--------|--------|--------|
| AFFARI GENERALI - SERVIZI ALLA PERSONA | 11 | 30 | 4 | 45 |
| POLITICHE FINANZIARIE | 5 | 6 | | 11 |
| SETTORE TECNICO | 9 | 11 | 7 | 27 |
| POLIZIA MUNICIPALE | 4 | 13 | 2 | 19 |

Andamento occupazionale

| - | 30/06/2023 | CESSATI | ASSUNTI | 30/06/2022 |
|----------------------------|------------|-----------|-----------|------------|
| SEGRETARIO | 1 | 0 | 0 | 1 |
| DIRIGENTI T.I. | 2 | 0 | 0 | 2 |
| DIRIGENTI T.D. | 1 | 0 | 0 | 1 |
| PERSONALE NON DIRIGENTE | 102 | 17 | 21 | 98 |
| TOTALE DI RUOLO | 106 | 17 | 21 | 102 |

Andamento spesa di personale – limiti alla crescita ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale nel periodo 2011/2022 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra.

Sulla spesa di personale opera ormai dal 2007 un vincolo che impone la riduzione tendenziale della spesa di personale. Negli ultimi esercizi e per quelli a venire il dato di riferimento per la misurazione della riduzione è la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013

Si evidenzia il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento imposto dalla norma sopra richiamata.

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 assestato |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| Spesa personale dipendente compresi oneri riflessi | 4.361 | 4.305 | 4.172 | 3.976 | 4.185 | 4.385 | 4.508 |
| Spesa personale figurativa personale in esubero | | | | | | | |
| Spesa di personale proveniente dall'anno precedente | | | | | | | |
| Spesa di personale da imputare all'anno successivo | | | | | | | |
| Altre spese di personale | 203 | 187 | 217 | 134 | 196 | 246 | 287 |
| Totale spese personale | 4.564 | 4.492 | 4.388 | 4.110 | 4.381 | 4.632 | 4.795 |
| (-)Componenti escluse* | - 167 | - 209 | - 261 | -418 | -522 | -743 | -627 |
| (^COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA | 4.397 | 4.283 | 4.127 | 3.692 | 3.859 | 3.888 | 4.168 |
| LIMITE DI SPESA (MEDIA SPESA TRIENNIO 2011-2013) | 4.269 | | | | | | |
| - Componenti escluse* | | | | | | | |
| Diritti di rogito segretario | 9 | 15 | 7 | | | | |
| Incentivo progettazione | | 10 | 56 | 17 | 74 | 112 | 105 |
| Spesa personale categorie protette | 86 | 112 | 112 | 152 | 153 | 160 | 172 |
| Spesa personale in convenzione/in comando | 73 | 72 | 87 | 97 | 84 | 69 | 76 |
| Spesa per elezioni | | | | 11 | 18 | 34 | 43 |
| Spese per servizio protezione civile | | | | | 5 | 3 | |
| Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno | | | | 141 | 189 | 366 | 232 |
| Tot. Componenti escluse* | 167 | 209 | 261 | 418 | | 743 | 627 |

(dati in migliaia di Euro)

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola del pareggio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo (Legge 24 dicembre 2012, n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione")

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito sono stati mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Inoltre le nuove regole hanno consentito che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti.

Tuttavia nell'impianto delineato dalla legge costituzionale 243/2012, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione restava circoscritto soltanto agli spazi che si rendevano disponibili nell'ambito del pareggio di bilancio, eventualmente aumentati tramite gli strumenti di flessibilità previsti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale e deroghe alla regola del pareggio)

Nel 2018 si è preso atto delle sentenze della Corte Costituzionale (la n. 247/2017 e la n. 101/2018) con le quali si afferma il principio secondo cui "il risultato di amministrazione è parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio di bilancio", e si è sottolineato, quindi, l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano, una volta che tale avanzo sia definitivamente accertato in sede di rendiconto.

A seguito delle citate sentenze della Corte costituzionale è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto :

- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012, determinato quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza considerare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In altri termini, la Corte costituzionale sembra abbia voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto e gli obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

Con tale impostazione gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo

W1 RISULTATO DI COMPETENZA

W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO

W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Di seguito si riportano le risultanze 2022 dell'equilibrio di bilancio così come definito dal comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018

W1) RISULTATO DI COMPETENZA: 4.397.229,87

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO: 2.710.776,70

W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO: 2.514.944,78

Ulteriori vincoli di finanza pubblica per gli enti locali

Gestione del personale degli enti locali

Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni:

- una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto;
- una riduzione del valore medio delle retribuzioni individuali del personale comunale;
- un notevole incremento dell'età media del personale.

Con riferimento alla spesa di personale gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi. Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over), vincoli che sono divenuti nel corso del tempo meno incisivi, seppur cogenti. Si è passati da limitazioni al turn over del 25% per tutti gli enti locali (valevole per il triennio 2016-2018 ex art. 1, c. 228, L. 208/2015), a capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nel corso del 2019.

il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del DI 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

Viene introdotto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (come individuate dall'elenco ISTAT, come da ultimo aggiornato sulla GU 30 settembre 2015, n. 227), di procedere ad acquisti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip S.p.A. o i soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali. E' comunque obbligatorio, per Consip e/o per il soggetto aggregatore interessato, ottenere il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi oggetto della richiesta di approvvigionamento.

Riforma delle Società partecipate pubbliche

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 interviene sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche con l'obiettivo dichiarato di garantire la semplificazione normativa nonché la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Il provvedimento si applica alla costituzione di società da parte di P.A. nonché all'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Nei limiti di quanto su esposto, le società partecipate devono avere ad oggetto:

- la produzione di servizi di interesse generale;
- la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.;
- la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato;
- l'autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipati, anche "allo svolgimento delle loro funzioni";
- servizi di committenza.

L'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali. La delibera va trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze cui spetta il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU.

Un'ulteriore misura prevista nel D.Lgs. 175 riguarda le Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici (società in house). Per tale tipologia di società è vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata. Il Comune deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico.

Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento e la selezione del medesimo si svolge con procedure di evidenza pubblica e ha ad oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell'attività della società mista.

OBIETTIVI STRATEGICI

Per una lettura coordinata con gli obiettivi operativi gli obiettivi strategici sono riportati nella 1^ parte della sezione operativa ove sono illustrati i programmi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE I

Valutazione generale delle entrate

Si riporta nella tabella seguente il quadro riassuntivo delle entrate di competenza in cui viene mostrato il trend storico del triennio 2021 – 2023 e i valori previsionali 2024 - 2026.

| | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2021 accertato | 2022 accertato | 2023 previsione | 2024 | 2025 | 2026 |
| Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti | 274.333,57 | 266.149,22 | 256.489,90 | 201.776,21 | 273.070,00 | 273.070,00 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 13.001.876,60 | 13.248.831,25 | 13.414.400,00 | 13.400.000,00 | 13.400.000,00 | 13.400.000,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 1.273.651,17 | 1.350.469,53 | 1.382.100,00 | 930.552,00 | 888.700,00 | 884.200,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 4.202.982,24 | 3.952.077,76 | 5.537.200,00 | 5.667.850,00 | 5.667.850,00 | 5.667.850,00 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 18.752.843,58 | 18.817.527,76 | 20.590.189,90 | 20.200.178,21 | 20.229.620,00 | 20.225.120,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO | | | | | | |
| Avanzo di amministrazione per spese correnti | 1.525.639,25 | 1.920.993,93 | 452.111,00 | | | |
| Avanzo di amministrazione per rimborso prestiti | | | | | | |
| Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-) | - 81.423,01 | - 54.119,74 | - 45.000,00 | | | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti | | | 407.600,00 | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 |
| TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI | 20.197.059,82 | 20.684.401,95 | 21.404.900,90 | 20.550.178,21 | 20.579.620,00 | 20.575.120,00 |
| Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale | 6.452.371,18 | 5.178.172,03 | 6.153.091,09 | 2.966.520,00 | 587.000,00 | 0 |
| Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale | 2.002.740,00 | 2.915.200,00 | 3.051.800,00 | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 4.089.308,36 | 2.725.648,04 | 9.122.624,64 | 8.543.679,77 | 10.234.218,07 | 675.000,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | - | - | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | - | - | | | 1.364.500,00 | |
| Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-) | | | | | | |
| Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+) | 81.423,01 | 54.119,74 | 45.000,00 | | | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-) | - | - | - 407.600,00 | - 350.000,00 | - 350.000,00 | - 350.000,00 |
| Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-) | | | | | | |
| TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI | 12.625.842,55 | 10.873.139,81 | 17.964.915,73 | 11.160.199,77 | 11.835.718,07 | 325.000,00 |

Analisi delle risorse

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibili sia per la gestione di competenza che per quella destinata agli investimenti.

La programmazione dell'ente per il periodo di riferimento si sviluppa su differenti risorse, a seconda che sia tesa al finanziamento di spese che esauriscono la loro utilità nell'esercizio (spese correnti) ovvero al finanziamento di spese d'investimento e a tal fine, il presente documento analizza le risorse che l'ente ritiene di poter utilizzare, distinte in:

- Entrate per Spese Correnti
- Entrate in conto capitale destinate agli investimenti

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

| | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | |
|---|----------------------|----------------------|--------------------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2021 accertato | 2022 accertato | 2023 Previsione asestato | 2024 | 2025 | 2026 |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 10.254.829,41 | 10.429.002,98 | 10.595.400,00 | 10.555.000,00 | 10.555.000,00 | 10.555.000,00 |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 8.095,16 | 5.904,53 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 2.738.952,03 | 2.813.923,74 | 2.814.000,00 | 2.840.000,00 | 2.840.000,00 | 2.840.000,00 |
| Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 13.001.876,60 | 13.248.831,25 | 13.414.400,00 | 13.400.000,00 | 13.400.000,00 | 13.400.000,00 |

L'analisi della tendenza storica delle entrate tributarie non evidenzia aspetti significativi al fine della programmazione pluriennale del triennio 2024/2026.

Analisi gettito IMU

Il gettito comunale è stato quantificato sulla base dei gettiti dei quattro esercizi di cui si dispone il dato consuntivo (2019, 2020, 2021 e 2022) per i quali non sono intervenute rilevanti modifiche delle basi imponibili per effetto di interventi normativi. L'ultima modifica è infatti avvenuta con la legge di stabilità del 2016 con la quale sono state previste alcune agevolazioni che riguardano l'imposizione dei fabbricati ad uso produttivo, delle abitazioni concesse in comodato gratuito e affittate a canoni concordati e i fabbricati delle imprese edili invendute.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia i gettiti degli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022 distinti per fattispecie imponibile

| | Anno 2019 | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Abitazione principale / Fabbricati rurali | 2.940,00 | 2.883,00 | 4.286,00 | 2.717,00 |
| Terreni | 117.358,91 | 112.873,34 | 109.742,83 | 111.476,31 |
| Aree fabbricabili | 284.348,97 | 288.484,63 | 278.084,45 | 265.470,48 |
| Altri fabbricati | 2.349.209,91 | 2.389.461,01 | 2.346.439,10 | 2.429.873,42 |
| Fabbricati cat. D | 1.189.693,20 | 1.214.847,85 | 1.563.278,05 | 1.424.151,80 |
| Altro | 3,83 | 3.073,33 | 2.167,05 | 3.456,57 |
| TOTALE | 3.943.554,82 | 4.011.623,16 | 4.303.997,48 | 4.237.145,58 |

Si tratta di un gettito che considera anche i ravvedimenti operosi effettuati dai contribuenti in auto tassazione, mentre non comprende il gettito recuperato dall'ufficio con l'attività di accertamento. Il dato relativo all'annualità 2021 deve essere ridotto di un importo pari a circa 125.000,00 in quanto vi è stato un versamento non dovuto che è stato compensato nel 2022. Per il 2024 si prevede un introito pari a € 4.222.000,00.

La previsione di gettito sopra evidenziata è ridotta dell'importo di € 592.874,63 per effetto della norma istitutiva del fondo di solidarietà che prevede che lo stesso sia alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni al fine di perequare le differenze di gettito tra i diversi comuni.

Analisi gettito Addizionale IRPEF

Sulla base della distribuzione comunale dell'imponibile IRPEF che si riferisce all'annualità 2021, (dichiarazioni presentate nel 2022) nonché sulla base degli introiti degli esercizi precedenti, si può stimare l'introito per il triennio 2024/2026 come evidenziato dalla seguente tabella, considerando esenti i redditi fino ad € 12.000,00.

| Redditi | n. contribuenti | Reddito imponibile addizionale | Addizionale dovuta |
|-------------------------|-----------------|--------------------------------|---------------------|
| fino a € 10.000,00 | 3115 | 4.497.011,00 | 2.881,00 esenti |
| da € 10.000 a € 12.000 | 605 | 5.331.370,00 | 2.092,00 esenti |
| da € 12.000 a € 26.000 | 5941 | 108.106.783,00 | 824.806,00 |
| da € 26.000 a € 55.000 | 4312 | 141.434.260,00 | 1.115.951,00 |
| da € 55.000 a € 75.000 | 430 | 25.123.440,00 | 199.311,00 |
| da € 75.000 a € 120.000 | 299 | 24.657.102,00 | 196.173,00 |
| oltre € 120.000 | 127 | 21.428.700,00 | 170.337,00 |
| TOTALE | 14.829 | 330.578.666,00 | 2.511.551,00 |

In base ai nuovi principi contabili l'importo dell'addizionale da iscrivere a bilancio è pari a quanto accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta (per il 2024 ci si deve riferire al 2022). Tale dato pre-consuntivo ci permette invece di prevedere per il 2024 l'importo di € 2.500.000,00, giustificato anche dal trend in aumento dei redditi imponibili, già rilevato dagli incassi del 2023.

Trasferimenti correnti

| | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|-------------------|-------------------|
| | 2021 accertato | 2022 accertato | 2023 Previsione | 2024 | 2025 | 2026 |
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 1.094.657,76 | 1.180.106,55 | 1.195.100,00 | 780.552,00 | 738.700,00 | 734.200,00 |
| Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 170.672,41 | 148.802,38 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 8.321,00 | 21.560,60 | 37.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 1.273.651,17 | 1.350.469,53 | 1.382.100,00 | 930.552,00 | 888.700,00 | 884.200,00 |

Tra i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dallo Stato si prevede il fondo ordinario in cui confluiscono quasi esclusivamente rimborsi o proventi compensativi di entrate tributarie. Nel triennio 2024/2026 il trasferimento è previsto nell'importo di € 367.000,00 annuo.

Oltre al fondo ordinario per l'anno 2024 i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dallo Stato al Comune sono i seguenti:

- contributi per l'istruzione pubblica: € 35.300,00
- contributi per la prima infanzia: € 85.000,00

Tra i trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano per l'annualità 2024 i seguenti:

- contributi per l'istruzione pubblica: € 23.562,00;
- contributo per servizi all'infanzia: € 24.000,00
- contributi per il sostegno alla locazione e alle politiche abitative: € 85.000,00;
- contributi per funzionamento scuole materne: € 15.000,00
- contributo per cantieri di lavoro: € 12.750,00
- contributo per attività culturali: € 13.640,00
- contributi per altri progetti: € 6.000,00

Tra i trasferimenti da privati sono previsti i fondi erogati dalla società che gestisce l'impianto di smaltimento di rifiuti finalizzati ad indennizzare i comuni dell'impatto ambientale provocato dall'incenerimento. Tale contributo commisurato alla quantità di rifiuti smaltiti è previsto nell'importo annuale di € 150.000,00

Entrate extratributarie

| | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2021 accertato | 2022 accertato | 2023 previsione | 2024 | 2025 | 2026 |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 2.549.192,94 | 2.332.015,00 | 2.714.000,00 | 2.447.500,00 | 2.447.500,00 | 2.447.500,00 |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.235.917,84 | 1.180.625,52 | 2.275.500,00 | 2.692.250,00 | 2.692.250,00 | 2.692.250,00 |
| Tipologia 300: Interessi attivi | 1,72 | 2,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 53.345,46 | 61.000,45 | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 364.524,28 | 378.434,24 | 467.700,00 | 448.100,00 | 448.100,00 | 448.100,00 |
| TOTALE | 4.202.982,24 | 3.952.077,76 | 5.537.200,00 | 5.667.850,00 | 5.667.850,00 | 5.667.850,00 |

Un dettaglio delle voci più rilevanti è riportato nel seguente prospetto.

| | 2023 assestato | 2024 |
|---|----------------|--------------|
| Sanzioni per violazioni codice della strada | 2.102.500,00 | 2.585.250,00 |
| Recupero sanzioni anni arretrati | 151.000,00 | 100.000,00 |
| Refezione scolastica incluso recupero anni precedenti | 835.000,00 | 820.000,00 |
| Canone unico patrimoniale comprensivo aree mercatali | 355.000,00 | 320.000,00 |
| Proventi da servizi igiene urbana | 164.000,00 | 164.000,00 |
| Rette asili | 295.000,00 | 300.000,00 |
| Concessioni cimiteriali | 180.000,00 | 140.000,00 |
| Locazione di fabbricati | 195.500,00 | 190.500,00 |
| Canone concessione servizio idrico | 115.000,00 | 115.000,00 |
| Dividendi società partecipate | 80.000,00 | 80.000,00 |
| Rimborso spese per servizi in convenzione | 46.500,00 | 60.000,00 |
| Proventi farmacia comunale | 153.500,00 | 160.000,00 |

| | | |
|--|------------|------------|
| Canone concessioni fornitura acqua industriale | 86.000,00 | 86.000,00 |
| Canone concessioni beni patrimoniali | 200.000,00 | 25.000,00 |
| Diritti di segreteria | 102.000,00 | 102.000,00 |

I nuovi principi contabili hanno imposto la rilevazione e l'accertamento anche delle entrate di dubbia esigibilità. Tra le voci sopra riportate le sanzioni per violazioni al codice della strada e i proventi da refezione presentano una significativa percentuale di dubbia esigibilità, motivo per cui sono stati previsti i relativi fondi di accantonamento nella parte spesa che ammontano rispettivamente per l'esercizio 2024 a € 966.000,00 ed € 66.800,00.

I proventi della refezione scolastica sono correlati alla struttura tariffaria e alle agevolazioni fissate per le annualità precedenti e confermate per l'anno 2024. I proventi previsti quindi devono tenere conto della collocazione nelle fasce ISEE dei diversi utenti iscritti al servizio.

Il prospetto seguente evidenzia la collocazione degli utenti iscritti alla refezione per l'anno scolastico 2023/2024 e la conseguente previsione di entrata ipotizzando un tasso di assenza durante l'anno mediamente del 5% e ipotizzando soprattutto che tale ripartizione degli utenti venga confermata anche con l'anno scolastico 2024/2025.

| FASCIA | COSTO PER PASTO | UTENTI MATERNE (179-182 gg) | UTENTI ELEMENTARI (169-172 gg) | UTENTI MEDIA - DON MILANI (101 giorni gg) | UTENTI MEDIE - GARELLI (67 gg.) | ENTRATA TOTALE | ENTRATA STIMATA EFFETTIVA |
|---------------------------|-----------------|-----------------------------|--------------------------------|---|---------------------------------|----------------|---------------------------|
| MENSA NON RESIDENTI | 6,30 | 43 | 43 | 5 | 7 | € 101.108,70 | 95.547,72 € |
| MENSA ESENTI | | 2 | 11 | 3 | 3 | € 0,00 | € 0,00 |
| FASCIA MASSIMA | 5,50 | 62 | 202 | 21 | 12 | € 267.542,00 | 252.827,19 € |
| PRIMA FASCIA 1 FIGLIO | 0,65 | 27 | 28 | 0 | 3 | € 6.396,65 | 6.044,83 € |
| PRIMA FASCIA 2 FIGLIO | 0,39 | 0 | 16 | 1 | 4 | € 1.209,00 | 1.142,51 € |
| PRIMA FASCIA 3-4 FIGLIO | 0,26 | 0 | 4 | 1 | 1 | € 220,22 | 208,11 € |
| SECONDA FASCIA 1 FIGLIO | 1,80 | 39 | 55 | 2 | 0 | € 29.854,80 | 28.212,79 € |
| SECONDA FASCIA 2 FIGLIO | 1,08 | 2 | 20 | 2 | 4 | € 4.567,32 | 4.316,12 € |
| SECONDA FASCIA 3-4 FIGLIO | 0,72 | 0 | 4 | 0 | 1 | € 537,12 | 507,58 € |
| TERZA FASCIA 1 FIGLIO | 3,00 | 28 | 53 | 2 | 10 | € 44.874,00 | 42.405,93 € |
| TERZA FASCIA 2 FIGLIO | 1,80 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 0,00 | 0,00 € |
| TERZA FASCIA 3-4 FIGLIO | 1,20 | 0 | 6 | 0 | 0 | € 1.227,60 | 1.160,08 € |
| QUARTA FASCIA 1 FIGLIO | 3,70 | 12 | 18 | 0 | 2 | € 19.798,70 | 18.709,77 € |
| QUARTA FASCIA 2 FIGLIO | 2,22 | 4 | 8 | 0 | 3 | € 5.077,14 | 4.797,90 € |
| QUARTA FASCIA 3-4 FIGLIO | 1,48 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 0,00 | 0,00 € |
| QUINTA FASCIA 1 FIGLIO | 4,40 | 37 | 49 | 2 | 3 | € 67.799,60 | 64.070,62 € |
| QUINTA FASCIA 2 FIGLIO | 2,64 | 9 | 26 | 0 | 3 | € 16.534,32 | 15.624,93 € |

| | | | | | | | |
|--------------------------------|------|------------|------------|-----------|-----------|-------------------|-------------------|
| QUINTA FASCIA 3-4 FIGLIO | 1,76 | 0 | 1 | 0 | 0 | € 302,72 | 286,07 € |
| SESTA FASCIA 1 FIGLIO | 4,80 | 37 | 87 | 5 | 2 | € 106.382,40 | 100.531,37 € |
| SESTA FASCIA 2 FIGLIO | 2,88 | 13 | 41 | 3 | 2 | € 28.192,32 | 26.641,74 € |
| SESTA FASCIA 3-4 FIGLIO | 1,92 | 1 | 7 | 2 | 1 | € 3.160,32 | 2.986,50 € |
| SETTIMA FASCIA 1 FIGLIO | 5,00 | 32 | 55 | 3 | 1 | € 77.760,00 | 73.483,20 € |
| SETTIMA FASCIA 2 FIGLIO | 3,00 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 0,00 | 0,00 € |
| SETTIMA FASCIA 3-4 FIGLIO | 2,00 | 0 | 3 | 1 | 1 | € 1.356,00 | 1.281,42 € |
| OTTAVA FASCIA 1 FIGLIO | 5,30 | 11 | 22 | 4 | 3 | € 33.633,80 | 31.783,94 € |
| OTTAVA FASCIA 2 FIGLIO | 3,18 | 1 | 10 | 6 | 2 | € 8.363,40 | 7.903,41 € |
| OTTAVA FASCIA 3-4 FIGLIO | 2,12 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 0,00 | 0,00 € |
| NONA FASCIA | 5,5 | 0 | 24 | 0 | 0 | € 22.308,00 | 21.081,06 € |
| affidati quinta fascia | 2,20 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 0,00 | 0,00 € |
| AFFIDATI QUINTA FASCIA 2 FIGLI | 2,20 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 0,00 | 0,00 € |
| affidati 6 fascia 3 figlio | 0,96 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 0,00 | 0,00 € |
| affidati 7 fascia 1 figlio | 2,50 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 0,00 | 0,00 € |
| TOTALE | | 360 | 793 | 58 | 61 | 848.206,13 | 801.554,79 |

L'entrata stimata effettiva è stata calcolata tenendo conto del tasso di assenza medio sopra riportato

| Fasce I.S.E.E. utilizzate per definizione tariffe |
|--|
| Prima (fino ad € 4.160) |
| Seconda (da € 4.160,01 ad € 8.320,00) |
| Terza (da € 8.320,01 ad € 10.400,00) |
| Quarta (da € 10.400,01 ad € 12.000,00) |
| Quinta (da € 12.000,01 ad € 16.000,00) |
| Sesta (da € 16.000,01 ad € 25.000,00) |
| Settima (da € 25.000,01 ad € 35.000,00) |
| Ottava (da € 35.000,01 ad € 50.000,00) |
| Nona (oltre 50.000,00) |

Correlata con la previsione degli introiti è stata effettuata la previsione delle spese per assicurare il servizio di refezione pari ad € 1.148.000,00 per il 2024 ed € 1.180.000,00 per il 2025 e 2026

Entrate in conto capitale

| | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------------------|----------------------------|----------------------|-------------------|
| | 2021 accertato | 2022 accertato | 2023 Previsione Assestato | 2024 | 2025 | 2026 |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 383.620,48 | 1.410.639,71 | 7.265.874,64 | 6.936.679,77 | 8.714.218,07 | 180.000,00 |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 99.696,05 | 137.097,72 | 373.000,00 | 373.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 3.605.991,83 | 1.177.910,61 | 1.483.750,00 | 1.557.000,00 | 1.470.000,00 | 445.000,00 |
| TOTALE | 4.089.308,36 | 2.725.648,04 | 9.122.624,64 | 8.543.679,77 | 10.234.218,07 | 675.000,00 |

Contributi agli investimenti.

I contributi agli investimenti nei relativi al PNRR nel triennio 2024/2026 rappresentano una quota considerevole per il finanziamento del piano investimenti, in considerazione dell'attivazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Di seguito si riportano i finanziamenti totali previsti nel triennio e la destinazione, considerando che una parte degli investimenti sono già stati relaizzati nei 2 anni precedenti

| | |
|--|--------------|
| PNRR - M4 C1 INV 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" - CUP: B66C18000040006 -Adeguamento Polo infanzia Pasta - scuola materna | 1.537.030,00 |
| PNRR - M4 C1 INV 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" - CUP: B66C18000040006 - Adeguamento Polo infanzia Pasta - asilo nido | 1.257.620,00 |
| PNRR - M4 C1 INV 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" - CUP: B66C18000050006 - Ristrutturazione edilizia scuola primaria Europa Unita | 3.377.750,00 |
| PNRR - M4 C1 INV 1,1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - CUP: B68H21000040001 - ASILO NIDO G. ROSSA AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO | 296.500,00 |
| PNRR M 2 C 4 INV 2.2 efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile, adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale (art. 1 c. 29 L. 160/2019) - Impianti fotovoltaici | 195.000,00 |
| PNRR - M5 C2 INV2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP B64E21001780005 LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE A FINI SOCIALI DI CASA CAMOSSO | 1.219.663,86 |
| PNRR - M5 C2 INV2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP B65J19000460004 - RECUPERO LOCALI IN DISUSO PRESSO L'EX BOCCIODROMO COMUNALE FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI E LUDICO SPORTIVE | 44.033,98 |

| | |
|--|--------------|
| PNRR - M5 C2 INV 2.2 "RIGENERAZIONE URBANA" - CUP: B69D22000050001 - RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CASTELLO DEGLI ORSINI CON IL RELATIVO PARCO | 1.750.000,00 |
| PNRR M2 C4 INV 3.4 RIQUALIFICAZIONE SITI ORFANI | 4.803.300,00 |

Altre entrate in conto capitale

Tra le altre entrate in conto capitale sono iscritti i proventi per permessi di costruzione e da monetizzazioni aree.

Per la quantificazione dei proventi si è fatto riferimento alla relazione del dirigente del settore tecnico che viene riportata nel prospetto seguente

| INTERVENTO | ONERI | | | MONETIZZAZIONI | | |
|--|------------|------------|-----------|----------------|------|------|
| | 2024 | 2025 | 2026 | 2024 | 2025 | 2026 |
| SCIA ordinarie e in santorie | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | | | |
| PERMESSI COSTRUIRE rilasciati anni precedenti | 40.000,00 | | | | | |
| Bricoman PC 415/22 | 45.000,00 | 22.500,00 | | | | |
| CC4.4 via Giaveno secondo lotto | | | | | | |
| secondo lotto | 36.057,00 | 36.057,00 | | | | |
| DF2 UEI4 sup. commerc. sup. residenziale | 103.222,22 | 103.222,22 | | | | |
| DA1 | 204.000,00 | | | | | |
| FCA DC6 | 240.000,00 | 240.000,00 | | | | |
| CC4.3 - Dietro via Giaveno | | | | | | |
| lotti 1-3 | 27.625,00 | 27.625,00 | | | | |
| DE4 via Moriondo | | | | | | |
| lotti B-C rilascio 2023 | 70.000,00 | 35.000,00 | -- | | | |

| | | | | | | |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|--|
| lotti G1-G2 | 14.566,44 | 14.566,44 | | | | |
| lotti I-L | 24.014,94 | 48.029,88 | 24.014,94 | | | |
| B3.12 via Bellini | | | | | | |
| lotti 1-4-8 | 52.841,25 | 52.841,25 | | | | |
| lotto 16 | 6.747,50 | 3.373,75 | | | | |
| lotti 11-12 | | 51.820,80 | 51.820,80 | | | |
| B3.10-3.11 - Via San Massimo | | | | | | |
| lotti 4-5 | 12.048,12 | 12.048,12 | | | | |
| lotti 1-2-3-6 | | 29.056,47 | 29.056,47 | | | |
| B5.1 via Giaveno | | | | | | |
| lotto 1 resid. | 30.176,96 | 30.176,96 | | | | |
| lotto 2 e 3 resid. | | 60.168,46 | 60.168,46 | | | |
| lotto commerciale | | | | | | |
| B2.9 via Pragelato | | | | | | |
| 2 lotti | 6.250,00 | 6.250,00 | | 10.000,00 | | |
| 4 lotti | | 12.500,00 | 12.500,00 | | | |
| PEC CC2.2-2.3 - Dietro Pyramid | | | | | | |
| lotto 1 | 30.200,50 | 30.200,50 | | 55.543,00 | 55.543,00 | |
| lotti 2 e 3 | | 58.945,50 | 58.945,50 | | | |
| DE4 via Magellano | 41.606,16 | 20.803,08 | | | | |
| PP via de Vittorio | | | | | | |
| lotto 2 e 3 | 12.175,00 | 12.175,00 | | | | |
| lotto 1 | | 88.725,00 | 88.725,00 | | | |

| | | | | | | |
|---------------|---------------------|---------------------|-------------------|------------------|------------------|----------|
| TOTALI | 1.046.531,09 | 1.046.085,42 | 375.231,16 | 65.543,00 | 55.543,00 | - |
|---------------|---------------------|---------------------|-------------------|------------------|------------------|----------|

Per il triennio 2024 – 2026 non sono previste alienazioni

Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

| | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | |
|--|----------------|----------------|---------------------------|----------------------------|-------------|-------------|
| | 2021 accertato | 2022 accertato | 2023 Previsione Assestato | 2024 | 2025 | 2026 |
| Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Accensione di prestiti

| | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | |
|---|----------------|----------------|---------------------------|----------------------------|--------------------|-------------|
| | 2021 accertato | 2022 accertato | 2023 Previsione Assestato | 2024 | 2025 | 2026 |
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.364.500,0 | 0,00 |
| Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.364.500,0 | 0,00 |

Anticipazioni da istituto tesoriere

| | Trend storico | | | Programmazione pluriennale | | |
|---|----------------|----------------|---------------------------|----------------------------|-------------|-------------|
| | 2021 accertato | 2022 accertato | 2023 Previsione Assestato | 2024 | 2025 | 2026 |
| Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l'attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria nel triennio.

Indirizzi in materia di tributi e servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- invarianza delle aliquote relative all'IMU e all'addizionale IRPEF;
- conferma della soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF. Nel 2018 la soglia è stata alzata da 10.000 euro a 12.000 euro, soglia confermata per l'anno 2022;
- conferma aliquote e tariffe del canone unico patrimoniale con invarianza del gettito;
- mantenimento di agevolazioni a favore del commercio e delle associazioni per il pagamento del canone unico patrimoniale;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), attivando strumenti di contrasto dell'evasione;
- Mantenimento delle misure di agevolazione per la frequenza ai centri estivi, per la pratica sportiva dei minori, per l'acquisto dei biglietti di trasporto pubblico, per l'integrazione dell'orario scolastico, e per i soggiorni marini per anziani;
- per la TARI, conferma della piena copertura del costo del servizio. Saranno confermate le agevolazioni a carico del comune per le utenze domestiche dei soggetti con situazione economica disagiata.

Indirizzi in materia di indebitamento

La capacità di indebitamento per il Comune di Rivalta risulta essere considerevole. Tuttavia per gli anni 2023 e 2024 non si prevede la contrazione di nuovi mutui. Nel 2025 si conferma la previsione di contrazione di un mutuo per la ristrutturazione della Scuola Primaria "Europa Unita" per un importo di € 1.364.500,00 ad integrazione del finanziamento PNRR.

Il finanziamento potrà avvenire attraverso il sistema del prestito flessibile il quale prevede le erogazioni delle risorse correlate agli stati di avanzamento dei lavori e quindi il pagamento di soli interessi di pre-ammortamento fino alla conclusione dell'opera a partire dalla quale partirà l'ammortamento del prestito. Gli interessi saranno addebitati solo nel caso di effettivo utilizzo e l'importo previsto per il mutuo potrà ridursi o addirittura annullarsi nel caso in cui l'ente reperisse altre risorse.

Indirizzi per organismi partecipati

Gli indirizzi di carattere generale per gli organismi partecipati sono:

- garantire un costante flusso di informazioni verso il Comune
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio del comune
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento
- per le società, attuare gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulle partecipate - d.lgs. 175/2016;
- promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal d.lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal d.lgs. 97/2016, nonché l'attuazione di quanto previsto nelle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (Delibera Anac n. 1134/2017)

Gli indirizzi ai singoli organismi partecipati rilevanti per il Comune sono riportati nelle parti successive in cui vengono illustrati gli obiettivi strategici e i correlati obiettivi operativi.

Vincoli di finanza pubblica

Gestione del personale degli enti locali

Come evidenziato nella parte relativa all'analisi del contesto il decreto Crescita ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del DI 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in base al rapporto tra spesa di personale e entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DPCM 17 marzo 2020 prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2020/2021/2022, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2021 è il seguente:

| Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE | | | |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Entrate correnti ultimo triennio | 2020 | 2021 | 2022 |
| Dati da consuntivi approvati | 18.856.791,21 | 18.431.849,77 | 18.492.177,84 |
| FCDE previsione ultimo rendiconto | 1.659.700,00 | | |
| Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati) | 16.933.906,27 | | |

Il prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DPCM sopra citato e della circolare ministeriale esplicativa evidenzia una spesa di personale nell'ultimo rendiconto approvato (2022) pari a € 4.282.451,12

il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2022: 4.282.451,12 / Media entrate netto FCDE: 16.933.906,27 = 25,29%

Il comune di Rivalta si trova al di sotto della soglia stabilita dal DPCM, che per la fascia 10.000-59.999 abitanti stabilisce un valore soglia pari al 27%.

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale del 2022 per nuove assunzioni a tempo indeterminato per un importo così determinato

| |
|--|
| Media entrate netto FCDE * percentuale soglia– (meno) Spese di personale 2022 |
| $16.933.906,27 * 27\% - 4.282.451,12 = \mathbf{289.703,57}$ |

Un ulteriore vincolo sulla spesa del personale è costituito dal principio di contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, in base al quale non è consentito sostenere annualmente spese di personale di importo superiore a quanto sostenuto mediamente nel triennio 2011/2013.

In ossequio all'art. 6 del D.Lgs 165/2001 è necessario per l'ente impostare la programmazione delle nuove assunzioni tenendo conto di tale limite di spesa potenziale massima, nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale, in modo che entro tale limite l'amministrazione

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs 165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente

Sostanzialmente la dotazione organica si risolve in un puro valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge che per le regioni e gli enti territoriali, è definito dall'art. 1 comma 557 l. 296/2006 il quale individua nella spesa media del triennio 2011/2013 tale limite

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia che il fabbisogno del personale definito con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 7 novembre 2023 per il triennio 2023 – 2025 risulta coerente con la spesa potenziale massima imposta dalla norma sopra evidenziata. Risulta disponibile infatti una cifra pari ad € 99.176,83 per un possibile incremento della spesa di personale.

**TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA
COME INDICATO DALLE LINEE DI INDIRIZZO PREVISTE ALL'ART. 6 TER DEL D. LGS. 75/2017 PER
LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE

| COMPETENZE FISSE DOTAZIONE ORGANICA | | | | |
|--|------------------------------|------------------------------------|-----------------------|-------------------|
| CAT. GIUR. INIZIALE | N. POSTI PREVISTI | Totale competenze Fisse | oneri riflessi | IRAP |
| B1 | 7,55 | 156.511,88 | 41.757,37 | 13.303,51 |
| B3 | 2,55 | 52.697,00 | 14.059,56 | 4.479,24 |
| C amm.vo | 34,81 | 808.453,00 | 215.695,26 | 68.718,51 |
| C bibliot | 3,84 | 89.194,37 | 23.797,06 | 7.581,52 |
| C tecnico | 5,00 | 116.138,50 | 30.985,75 | 9.871,77 |
| TD esigenze straordinarie | 2,00 | 46.455,40 | 12.394,30 | 3.948,71 |
| C vigili | 14,00 | 340.739,56 | 90.909,31 | 28.962,86 |
| D1 amm.vo-contabile | 16,00 | 403.297,28 | 107.599,71 | 34.280,27 |
| D1 tecnico | 7,67 | 193.330,63 | 51.580,61 | 16.433,10 |
| D1 Vigili | 4,00 | 105.267,68 | 28.085,42 | 8.947,75 |
| D1 informatico | 1,00 | 25.206,08 | 6.724,98 | 2.142,52 |
| D3 amm.vo-cont | 1,00 | 25.206,08 | 6.724,98 | 2.142,52 |
| D3 tecnico | 4,00 | 100.824,32 | 26.899,93 | 8.570,07 |
| Dirigenti | 3,00 | 135.782,31 | 36.226,72 | 11.541,50 |
| Segretario | 0,61 | 27.609,07 | 7.366,10 | 2.346,77 |
| | 107,03 | 2.626.713,16 | 700.807,07 | 223.270,62 |

| ALTRE COMPETENZE FISSE DOTAZIONE ORGANICA | | | | |
|--|--|------------------|------------------|-----------------|
| C TD temporanee esigenze | | 23.175,62 | 6.183,26 | 1.969,93 |
| Anzianità | | 3.067,44 | 818,39 | 260,73 |
| Vacanza contrattuale | | 14.001,73 | 3.735,66 | 1.190,15 |
| | | 40.244,79 | 10.737,31 | 3.420,81 |

| COMPETENZE VARIABILI | | | | |
|---|--|------------|-----------|-----------|
| Fondo dirigenti | | 146.307,34 | 39.034,80 | 12.436,12 |
| Incremento attuazione PNRR 2023/2026 dirigenti | | 3.234,38 | 769,78 | 274,92 |
| retribuzione accessoria segretario | | 42.586,49 | 11.362,08 | 3.619,85 |
| Incremento attuazione PNRR 2023/2026 segretario | | 3.234,38 | 769,78 | 274,92 |
| Fondo Elevate Qualificazioni parte stabile | | 61.300,00 | 16.354,84 | 5.210,50 |
| Fondo Elevate Qualificazioni parte variabile | | 10.900,00 | 2.594,20 | 926,50 |
| Incremento attuazione PNRR 2023/2026 EQ | | 3.234,38 | 769,78 | 274,92 |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| Fondo lavoro straordinario | 25.835,50 | 6.148,85 | 2.196,02 |
| Utilizzi fdo vincolati PEO attribuite | 180.000,00 | 48.024,00 | 15.300,00 |
| Utilizzi fdo vincolati Comparto carico fondo | 53.000,00 | 14.140,40 | 4.505,00 |
| Fondo lavoro accessorio personale disponibilità per rispetto limite | 102.832,17 | 24.474,06 | 8.740,73 |
| Fondo lavoro accessorio - stanziamento bilancio extra limite CCNL 2020 | 63.366,20 | 15.081,16 | 5.386,13 |
| risparmio risorse anno precedente | 25.000,00 | 5.950,00 | 2.125,00 |
| Incentivi di legge extra limite | 101.800,00 | 24.228,40 | 8.653,00 |
| | 822.630,83 | 209.702,12 | 69.923,62 |

| ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE | |
|--|-------------------|
| INAIL/INPS/PERSEO | 21.000,00 |
| Cantieri lavoro | 6.600,00 |
| Mensa personale | 75.000,00 |
| Previdenza complementare personale polizia municipale | 40.000,00 |
| Formazione personale | 12.000,00 |
| | 154.600,00 |

| COMPONENTI ESCLUSE | | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|
| Spesa TD esigenze straordinarie PNRR art. 31 bis DL 152/2021 | 46.455,40 | 12.394,30 | 3.948,71 |
| Personale assunzioni obbligatorie | 124.826,97 | 33.303,84 | 1.480,77 |
| Incentivi di legge extra limite | 101.800,00 | 24.228,40 | 8.653,00 |
| Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dirigenti | 10.844,73 | 2.893,37 | 921,80 |
| Oneri per rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2016 dipendenti | 289.602,69 | | |
| | 596.351,79 | 78.908,82 | 16.944,15 |

| | | | |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|
| TOTALE GENERALE | 3.070.658,99 | 848.426,59 | 281.610,77 |
| | | 4.200.696,35 | |
| LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013, ART. 1 COMMA 557 L. 296/2006 | | 4.269.022,41 | |
| DISPONIBILITA' RISPETTO AL LIMITE | | 68.326,06 | |

Infine vi è il limite alle assunzioni a termine di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 il quale prevede che la presente tipologia di spesa debba essere contenuta nell'importo sostenuta nel 2009.

Nell'anno 2009, senza imputare nel calcolo le spese sostenute per l'assunzione dell'allora direttore generale, il Comune di Rivalta ha sostenuto una spesa di € 144.272,19 che rappresenta il limite di spesa di cui alla normativa sopra richiamata.

Il DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152, all'art. 31 bis ha previsto che le assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale non dirigenziale dotato di specifiche professionalità da parte dei Comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai progetti finanziati dal PNRR, possono essere effettuate in deroga ai vincoli esistenti di spesa sostenuta per i contratti di lavoro flessibile nell'anno 2009, per un budget pari al 1% della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Il budget disponibile per il comune di Rivalta è il seguente:

Media triennio 2020/2022 entrate al netto del FCDE 16.933.906,27x1%= 169.339,06.

Tale budget è utilizzato, in base alla programmazione del fabbisogno definito con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 7 novembre 2023, per un importo complessivo pari ad € 125.596,80

La programmazione del fabbisogno di personale definito con la suddetta deliberazione della Giunta Comunale, determina una previsione di spesa per forme di lavoro flessibile rispettosa del limite posto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, come risulta dal prospetto di seguito riportato

Prospetto relativo al limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

| | Anno 2009 | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Tempo determinato - art. 110 c. 2 | 96.683,32 | | | |
| Tempo determinato – esigenze temporanee | | 31.399,20 | 31.399,20 | 31.399,20 |
| Tempo determinato - art. 90 staff | | | | |
| Tempo determinato - stages | | | | |
| Tempo determinato - esigenze straordinarie | | 31.399,20 | 62.798,40 | 31.399,20 |
| Tempo determinato - esigenze straordinarie PNRR (*) | | -31.399,20 | -62.798,40 | -31.399,20 |
| Cantieri di lavoro | 47.588,87 | 7.100,00 | 6.000,00 | 5.000,00 |
| Totale | 144.272,19 | 37.999,20 | 37.999,20 | 37.999,20 |

Un ulteriore vincolo sulla spesa di personale è quello che fissa un limite al trattamento accessorio del personale. L'art. 23 c. 2 del D.lgs. 75/2017 stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Il limite per il comune di Rivalta è pari ad € 643.334,53. Gli stanziamenti di bilancio del triennio 2024-2026 consentono il rispetto del suddetto limite.

Con riferimento al suddetto limite sono stati considerati risorse derivanti da risparmi dell'anno 2023 per € 23.700,00 (non rilevanti), risorse destinate alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, pari a circa € 119.000,00

Pareggio Bilancio

Come evidenziato nell'analisi di contesto il vincolo relativo al pareggio di bilancio prevede che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Le previsioni di bilancio come evidenziato nelle parti precedenti sono in equilibrio sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale di conseguenza è garantito l'equilibrio complessivo.

Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni

La legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi da 512 a 515, della legge 208/2015) aveva previsto un obiettivo di risparmio, nel triennio 2016/18, pari al 50% della spesa media di beni e servizi informatici relativa al triennio 2013/15. Questo risultato, apparentemente in contrasto con la necessità di innovazione della Pubblica Amministrazione, costituiva in realtà il percorso, scelto dal legislatore, per "riqualificare" la spesa informatica, attraverso la disincentivazione di pratiche in contrasto con gli obiettivi dell'Agenda digitale. Per verificare il rispetto dell'obiettivo di riduzione della spesa informatica occorre però comprendere quale sia la corretta base di calcolo. Come chiarito nella Circolare Agid n. 2/2016 e successivamente nel piano triennale (allegato 2 allo stesso piano), tra gli acquisti esclusi dal taglio, sono compresi quelli effettuati tramite accordi-quadro, mercato elettronico e sistema dinamico di acquisizione nonché quelli relativi ai canoni per servizi di connettività e quelli sostenuti per le acquisizioni di beni e servizi di particolare rilevanza strategica.

La spesa prevista nel bilancio 2024/2026 per servizi informatici è pari a circa € **285.200,00 annui**.

Una quota considerevole della spesa dei servizi ICT, pari a circa 120.000,00, è affidata, in house providing al CSI Piemonte, assegnandone allo stesso la direzione tecnica ed avvalendosi dei servizi offerti dal Consorzio.

Il CSI stesso è soggetto alle norme di cui ai commi da 512 a 521 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2016 e quindi all'obbligo di adesione alle convenzioni (di Consip, dei soggetti aggregatori e delle centrali regionali) al fine di "garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione" degli acquisti di beni informatici e servizi di connettività. Al CSI spetta, sulla base dei fabbisogni degli enti consorziati, ogni valutazione in merito all'approvvigionamento tramite Consip/Soggetti aggregatori, rinviando così al medesimo Consorzio anche la relativa autorizzazione dell'organo di vertice amministrativo.

Per quanto sopra evidenziato il CSI ha trasmesso apposita relazione in cui si evidenzia quanto segue:

"Le modalità di offerta e definizione dei corrispettivi sono definite nel documento di cui all'art. 7 comma 3 dello Statuto del CSI. Nel rispetto dei disposti della legge n. 135/12 del 7 agosto 2012 e s.m.i. i prezzi e le stime economiche a preventivo, espresse per i servizi di cui alla presente convenzione, non dovranno essere superiori, a parità di servizi offerti, a quelli fissati da Consip S.p.A. o Centrali di Committenza regionali per servizi analoghi"

"Si ritiene che l'obbligo di aderire al sistema Consip debba considerarsi in capo al CSI stesso sia perché i servizi informatici infrastrutturali della città di Rivalta sono, da tempo, erogati centralmente dal Consorzio che risulta l'unico soggetto ad avere un controllo diretto sugli stessi, sia perché la Città di Rivalta, in virtù di una delega operativa molto ampia data al Consorzio, non possiede quelle

conoscenze tecniche necessarie per individuare correttamente i servizi necessari e così aderire alle Convenzioni.

La restante quota di spesa relativa a servizi ICT, si riferisce a servizi di connettività per € 16.000,00 circa e per circa € 150.000,00 circa ad applicativi informatici e/o software gestionali con relativa assistenza e canoni di manutenzione. Entrambe queste spese sono sostenute ricorrendo ad accordi – quadro e/o mercato elettronico.

Incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 comma 3 d.l. - limite massimo della spesa annua)

L'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 stabilisce che nel bilancio preventivo è fissato il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazioni autonome. Tale limite deve comunque tenere in considerazione i diversi vincoli disposti dalle diverse disposizioni finalizzate al risanamento delle finanze pubbliche.

Il bilancio di previsione 2024/2026 non prevede incarichi di consulenza, studio e ricerca, mentre prevede spese per incarichi di prestazioni professionali ex art. 2222 del codice civile pari a € 94.100,00 nel 2024, € 37.200,00 nel 2025 e 2026 oltre ad € 30.000,00 nel 2024 e 2025 ed € 20.000,00 nel 2026 per le spese per liti. La tabella seguente riporta il dettaglio delle suddette spese

| DESCRIZIONE | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|-------------------|------------------|------------------|
| SPESE PER LITI | 30.000,00 | 30.000,00 | 20.000,00 |
| INCARICHI PROFESSIONALI - TUTELA AMBIENTALE | 8.200,00 | | |
| GESTIONE SPORTELLO ENERGIA - INCARICHI PROFESSIONALI | 23.000,00 | 23.000,00 | 23.000,00 |
| GESTIONE UFFICIO TECNICO - INCARICHI PROFESSIONALI | 10.000,00 | | |
| FUNZIONAMENTO UFFICIO URBANISTICA- PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE | 17.000,00 | | |
| GESTIONE UFFICIO PATRIMONIO - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE | 10.000,00 | | |
| GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI | 8.200,00 | 8.200,00 | 8.200,00 |
| ALTRI SERVIZI GENERALI - INCARICHI PER GESTIONE SICUREZZA LUOGHI LAVORO | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| ALTRI SERVIZI GENERALI- INCARICHI PROFESSIONALI | 6.000,00 | | |
| GESTIONE ATTIVITA' CULTURALI - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE | 5.000,00 | | |
| SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - INCARICHI PROFESSIONALI | 700,00 | | |
| TOTALE | 124.100,00 | 67.200,00 | 57.200,00 |

L'art. 14 del D.L. 66/2014 stabilisce che non è possibile conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore al 4,2% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012. Per il comune di Rivalta tale limite è pari a € 88.601,17.

Analisi impegni pluriennali già assunti

Gli impegni relativamente alla spesa corrente già assunti per l'esercizio 2024 e gli impegni pluriennali per l'esercizio 2025 ammontano rispettivamente a € 3.725.495,82 ed a € 782.311,19.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia gli impegni pluriennali assunti articolati per missioni e programmi.

| MISSIONI | PROGRAMMI | 2024 | 2025 |
|--|--|--------------|------------|
| Servizi istituzionali, generali e di gestione | Organi istituzionali | 9.371,08 | 0,00 |
| | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 9.490,00 | 0,00 |
| | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 15.494,00 | 15.494,00 |
| | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 37.440,65 | 1.855,00 |
| | Ufficio tecnico | 18.105,10 | 0,00 |
| | Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 4.720,20 | 1.000,00 |
| | Statistica e sistemi informativi | 63.538,71 | 2.074,00 |
| | Risorse umane | 17.682,04 | 0,00 |
| | Altri servizi generali | 147.735,64 | 57.905,40 |
| Ordine pubblico e sicurezza | Polizia locale e amministrativa | 192.531,99 | 41.312,35 |
| Istruzione e diritto allo studio | Istruzione prescolastica | 102.807,76 | 2.500,00 |
| | Altri ordini di istruzione non universitaria | 325.057,40 | 37.350,00 |
| | Servizi ausiliari all'istruzione | 1.169.701,61 | 101.768,73 |
| Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | Valorizzazione dei beni di interesse storico. | 28.803,09 | 0,00 |
| | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 144.661,44 | 58.260,04 |
| Politiche giovanili, sport e tempo libero | Sport e tempo libero | 34.793,75 | 6.830,00 |
| | Giovani | 58.800,00 | 0,00 |
| Assetto del territorio ed edilizia abitativa | Urbanistica e assetto del territorio | 11.207,09 | 0,00 |
| | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,00 |
| Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | Difesa del suolo | 0,00 | 0,00 |
| | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 8.120,32 | 0,00 |
| Trasporti e diritto alla mobilità | Viabilità e infrastrutture stradali | 379.119,35 | 24.415,00 |
| Soccorso civile | Sistema di protezione civile | 4.795,44 | 1.830,00 |
| Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 851.727,33 | 426.312,67 |
| | Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 |
| | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | 0,00 |
| | Interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 |
| | Interventi per il diritto alla casa | 2.750,00 | 90,00 |
| | Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|---|--|---------------------|-------------------|
| | Cooperazione e associazionismo | 49.475,89 | 1.350,00 |
| | Servizio necroscopico e cimiteriale | 0,00 | 0,00 |
| Tutela della salute | Ulteriori spese in materia sanitaria | 16.226,00 | 0,00 |
| Sviluppo economico e competitività | Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 7.464,00 | 1.964,00 |
| Politiche per il lavoro e la formazione professionale | Sostegno all'occupazione | 2.365,38 | 0,00 |
| Energia e diversificazione delle fonti energetiche | Fonti energetiche | 11.510,56 | 0,00 |
| TOTALE | | 3.725.495,82 | 782.311,19 |

Oltre agli impegni sopra riportati bisogna considerare anche la spesa per il personale in servizio comprensiva di oneri ed Irap che ammonta ad € 4.212.181,66 per il 2024 e per il 2025.

Programmi

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in coerenza con quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 150/09 in termini di Ciclo di Gestione della Performance, in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) definire, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

La metodologia utilizzata ha previsto in questo DUP l'introduzione di uno schema rappresentante il cosiddetto "albero della programmazione" nel quale sono state declinate le linee programmatiche definite nel programma di mandato in obiettivi strategici ed operativi da realizzare nel corso degli anni a venire. Inoltre sono stati indicati gli Assessori di riferimento ai fini di definire con chiarezza le responsabilità politiche ed amministrative, come auspicato dal Principio contabile della Programmazione.

Gli Obiettivi Strategici della Sezione Strategica SES indicati rappresentano le decisioni strategiche dell'Amministrazione: riguardano i valori, gli orientamenti di fondo, gli indirizzi, il modo di volere essere e di volersi proporre dell'amministrazione in un dato orizzonte spazio-tempo di medio e lungo termine, nella prospettiva temporale dell'intero mandato amministrativo.

Gli Obiettivi Operativi della Sezione Operativa SEO indicati contengono le decisioni operative e attengono alla traduzione in maggiore grado di dettaglio degli orientamenti strategici assunti e, quindi, sono poste a garanzia della continuità logica fra comportamenti effettivi e indicazioni strategiche assunte, per il prossimo triennio.

L'eventuale successivo grado di dettaglio individua quelle che sogliono chiamarsi decisioni esecutive, ma che sono proprie di un altro strumento di programmazione, il Piano Esecutivo di Gestione.

Quest'ultimo documento declina in dettaglio la programmazione operativa contenuta in questa Sezione del Documento Unico di Programmazione e rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida l'interazione tra la Giunta Comunale e i Dirigenti. Tale documento, in pratica, definisce gli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento, i risultati attesi e stabilisce i termini per la successiva valutazione

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono stabiliti a partire dalla prassi amministrativa quotidiana, mediante un processo continuo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Prima di esplicitare gli indirizzi strategici e gli obiettivi operativi che guideranno l'azione amministrativa nei prossimi 3 anni, indichiamo, in forma discorsiva, due premesse che faranno da sfondo all'intero programma di mandato di questa amministrazione

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo strategico: La macchina comunale

Programma di mandato: Rivalta, un Municipio per amico

A) I conti del nostro Comune sono da sempre in ordine. Continueremo ad utilizzare la leva del bilancio comunale e del patrimonio pubblico come **motore di sviluppo della nostra economia**, così come lavoreremo per **sostenere le famiglie e le imprese in difficoltà** perseguendo l'obiettivo dell'equità fiscale. La leva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non deve fermarsi alle sole e importanti opere pubbliche, ma deve guardare alla **riorganizzazione della nostra società**.

Obiettivo strategico: Organizzare i servizi generali, istituzionali e di gestione

Obiettivo operativo:

- garantire a tutti i livelli dell'Ente, l'attività di supporto finalizzata alla corretta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti del Controllo di Gestione e del Controllo Strategico. PROGRAMMA 3

Obiettivo strategico: trasparenza e prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo:

- garantire la cultura della legalità nella macchina comunale e sul territorio. PROGRAMMA 2

Obiettivo strategico: ridurre la pressione fiscale a favore delle fasce deboli

Obiettivi operativi:

- promuovere l'equità fiscale migliorando la capacità di riscossione dell'Ente e riducendo il carico fiscale nei confronti delle famiglie rivaltesi, partendo da quelle con maggiori difficoltà. PROGRAMMA 4
- potenziare l'attività di recupero dei tributi / rette / canoni non pagati. PROGRAMMA 4
- aumentare le soglie di esenzione e le agevolazioni a favore delle fasce deboli. PROGRAMMA 4
- sostenere il tessuto commerciale e produttivo adottando politiche di riduzione dei tributi comunali, con particolare attenzione alla TARI. PROGRAMMA 4

Obiettivo strategico: valorizzare al meglio il patrimonio comunale

Obiettivi operativi:

- potenziare l'attività dell'Ufficio Patrimonio al fine di tutelare e valorizzare le disponibilità dell'Ente. PROGRAMMA 5
- promuovere la valorizzazione del patrimonio comunale attraverso bandi di concessione / locazione che ne innovino le modalità di gestione. PROGRAMMA 5
- riqualificare il patrimonio comunale e destinarlo a soggetti del terzo settore al fine di favorire processi e politiche di sussidiarietà orizzontale. PROGRAMMA 5

B) Il prossimo quinquennio sarà caratterizzato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che **assegna proprio ai Comuni la responsabilità di spendere, bene, una grossa quantità di risorse**. Anche Rivalta dovrà fare la sua parte. Per questo si renderà necessario valorizzare l'Ufficio Tecnico in tutte le sue componenti.

Obiettivo strategico: Aumentare la capacità progettuale dell'Ente

Obiettivi operativi:

- migliorare la capacità programmatoria degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico, al fine di rendere più adeguata la programmazione ai reali bisogni, anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità di gestione degli appalti. PROGRAMMA 6
- programmare la progettazione di nuovi edifici e strutture destinati a uffici e servizi pubblici, con particolare attenzione ai bandi e agli avvisi previsti dal PNRR PROGRAMMA 6
- programmare la progettazione di nuovi edifici e strutture destinati a uffici e servizi pubblici, con particolare attenzione ai bandi e agli avvisi previsti dal PR FESR 2021-2027. PROGRAMMA 6
- Attuare gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici inseriti nella Programmazione Triennale della Regione Piemonte 2018-2020, finanziati attraverso le risorse PNRR, e progettare nuovi interventi nell'ambito della Programmazione Triennale della Regione Piemonte. PROGRAMMA 6
- Attuare gli interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico finanziati dai bandi del PNRR e sviluppare nuove progettualità per rispondere ai prossimi avvisi nazionali e regionali. PROGRAMMA 6
- Attuare gli interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico finanziati dai bandi del PR FESR 2021-2027
- Attuare gli interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico finanziati con risorse proprie dell'ente. PROGRAMMA 6
- Migliorare la sinergia tra gli Uffici Opere Pubbliche - Manutenzioni e Urbanistica - Edilizia Privata per una migliore gestione e progettazione delle opere pubbliche e dello sviluppo urbanistico. PROGRAMMA 6

C) L'esperienza che stiamo vivendo ci obbliga ad accelerare anche a Rivalta i **processi di digitalizzazione dei nostri servizi** e uffici. Affinchè queste nuove modalità siano agevolmente accessibili a tutti riteniamo indispensabile prevedere **strumenti decentrati e**

più prossimi ai cittadini, anche in collaborazione col terzo settore. Attraverso la realizzazione di centri servizio, punteremo nel rendere le frazioni più centro, valorizzando potenzialità e risorse specifiche.

Obiettivo strategico: semplificare l'interazione tra cittadini e Comune

Obiettivi operativi:

- Potenziare e promuovere l'utilizzo delle piattaforme digitali in grado di fornire ai cittadini e alle imprese procedure telematiche per la maggioranza dei procedimenti amministrativi. PROGRAMMA 7
- Sviluppare specialmente nei quartieri, servizi di prossimità per chi ha difficoltà di accesso ai servizi pubblici (digitali e fisici). PROGRAMMA 7
- Gestire e implementare i nuovi strumenti di comunicazione, migliorandone l'accessibilità: "Rivalta informa" on line, canali social, pannelli informativi e sviluppare comunicati in lingua straniera, banchetti informativi, ecc. PROGRAMMA 8
- Favorire la diffusione della banda ultra-larga sul territorio. PROGRAMMA 8
- Favorire la diffusione dei sistemi di "smart city" e "smart metering" sia per i servizi comunali che per i privati. PROGRAMMA 8
- Aumentare la copertura del wi-fi pubblico. PROGRAMMA 8
- Promuovere la progettazione e la realizzazione della transizione digitale della PA attraverso la valorizzazione dei fondi PNRR relativi alla Missione 1. PROGRAMMA 8
- Stabilizzare il servizio dello sportello digitale, ampliando il suo supporto anche al mondo associativo rivaltese. PROGRAMMA 8

D) Le "cose" in Comune si fanno se oltre alle buone idee ci sono le persone che le rendono possibili. A Rivalta questo binomio fino ad ora ha funzionato e per questo è importante continuare investire sul personale, valorizzandolo e mettendolo nelle condizioni di lavorare al meglio.

Obiettivo strategico: valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi operativi:

- Perseguire una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche umane e professionali, favorendo un clima di condivisione e collaborazione, cercando di completare la dotazione organica, creando i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività. PROGRAMMA 10
- Proseguire le modalità di esecuzione del lavoro a distanza (smart working, telelavoro). PROGRAMMA 10
- Sviluppare modalità di reclutamento del personale anche attraverso collaborazioni e sinergie con altri Enti. PROGRAMMA 10

Risorse umane

| | AREA dei FUNZIONARI ED DIRIGENTI ELEVATA QUALIFICAZIONE | AREA degli ISTRUTTORI | AREA degli OPERATORI ESPERTI |
|----------|--|--------------------------|---------------------------------|
| 2 | 22 | 26 | 7 |

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 organi istituzionali | 337.700,00 | 0,00 | 337.700,00 | 337.700,00 | 0,00 | 337.700,00 | 337.700,00 | 0,00 | 337.700,00 |
| 2 segreteria generale | 460.400,50 | 0,00 | 460.400,50 | 460.400,50 | 0,00 | 460.400,50 | 460.400,50 | 0,00 | 460.400,50 |
| 3 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 358.250,00 | 0,00 | 358.250,00 | 358.250,00 | 0,00 | 358.250,00 | 358.250,00 | 0,00 | 358.250,00 |
| 4 gestione entrate tributarie | 243.800,00 | 0,00 | 243.800,00 | 243.800,00 | 0,00 | 243.800,00 | 243.800,00 | 0,00 | 243.800,00 |
| 5 gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 147.350,00 | 1.045.495,79 | 1.192.845,79 | 137.350,00 | 174.168,07 | 311.518,07 | 137.350,00 | 0,00 | 137.350,00 |
| 6 ufficio tecnico | 996.380,00 | 0,00 | 996.380,00 | 986.380,00 | 0,00 | 986.380,00 | 986.380,00 | 0,00 | 986.380,00 |
| 7 elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile | 425.550,00 | 0,00 | 425.550,00 | 425.550,00 | 0,00 | 425.550,00 | 425.550,00 | 0,00 | 425.550,00 |
| 8 statistica e sistemi informativi | 231.000,00 | 0,00 | 231.000,00 | 231.000,00 | 0,00 | 231.000,00 | 226.000,00 | 0,00 | 226.000,00 |
| 10 risorse umane | 207.200,00 | 0,00 | 207.200,00 | 207.200,00 | 0,00 | 207.200,00 | 207.200,00 | 0,00 | 207.200,00 |
| 11 altri servizi | 1.188.960,00 | 14.000,00 | 1.202.960,00 | 1.180.810,00 | 25.000,00 | 1.205.810,00 | 1.170.810,00 | 10.000,00 | 1.180.810,00 |
| TOTALI | 4.596.590,50 | 1.059.495,79 | 5.656.086,29 | 4.568.440,50 | 199.168,07 | 4.767.608,57 | 4.553.440,50 | 10.000,00 | 4.563.440,50 |

LEGENDA PROGRAMMI **MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

0101 Programma 01 Organi istituzionali

0102 Programma 02 Segreteria generale

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

0109 Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

0110 Programma 10 Risorse umane

0111 Programma 11 Altri servizi generali

0112 Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (*solo per le Regioni*)

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo strategico: La legalità che genera sicurezza

Programma di mandato: Rivalta si-cura

- A) Nonostante i reati siano in calo ormai da molti anni, **il senso di insicurezza dei rivaltesi continua ad aumentare**. Questo è determinato prevalentemente dal verificarsi di furti e rapine in appartamento, di reati contro l'ambiente e il patrimonio pubblico, di truffe ai danni degli anziani e delle persone sole e da un linguaggio teso a stimolare in modo esagerato le paure dei cittadini.

Obiettivo strategico: garantire la sicurezza del territorio e la prevenzione dei fenomeni di illegalità

Obiettivi operativi:

- Aumentare gli strumenti di prevenzione e contrasto della criminalità, ampliando la collaborazione con i soggetti istituzionali e privati che si occupano di sicurezza. PROGRAMMA 1
 - Esecuzione del progetto "Scuole Sicure" in collaborazione con la Polizia Municipale, sfruttando il finanziamento ottenuto dal ministero dell'interno per il 2023/24. PROGRAMMA 1
 - Sviluppare servizi mirati di verifica e controllo del rispetto del Codice della Strada, promuovendo forme di gestione associata dei principali servizi di Polizia Municipale con le realtà comunali limitrofe. PROGRAMMA 1
 - Aumentare la dotazione di strumentazione elettronica a disposizione dell'Ente per il controllo del rispetto del Codice della Strada e per il controllo del territorio. PROGRAMMA 1
 - Ampliare gli strumenti di comunicazione della Polizia Municipale come elemento di educazione e prevenzione delle principali violazioni al Codice della Strada. PROGRAMMA 1
- B) Si assiste sempre più al verificarsi di alcuni **atti di teppismo e vandalizzazione di edifici e attrezzature pubbliche**. Molto spesso questi reati sono commessi da giovani, a volte addirittura minorenni. Occorre lavorare insieme al Tribunale per i Minorenni per predisporre percorsi di giustizia riparativa volti a **far comprendere ai ragazzi la gravità del loro gesto attraverso un impegno concreto** di "lavoro" nella riqualificazione dei beni pubblici, **agendo sul lato della prevenzione del disagio e favorendo la partecipazione a percorsi rieducativi**.

Obiettivo strategico: promuovere educazione alla legalità e al rispetto dei beni comuni

Obiettivi operativi:

- promuovere con la Procura e il Tribunale per i Minorenni protocolli di giustizia riparativa. PROGRAMMA 2
- aumentare la sensibilità dei cittadini rivaltasi con particolare riguardo ai giovani nei confronti della legalità anche in collaborazione con il Presidio di Libera locale e Avviso Pubblico. PROGRAMMA 2
- monitorare i percorsi di giustizia riparativa in atto con le autorità di pubblica sicurezza del nostro territorio. PROGRAMMA 2
- Proseguire il percorso di approfondimento del tema carcere e diritti, nei centri giovani, con incontri di formazione e preparazione al volontariato al fine di favorire la conoscenza dei rischi dell'illegalità. PROGRAMMA 2
- Promuovere attività di sensibilizzazione contro l'uso di sostanze stupefacenti ed alcolici tra le fasce più giovani della popolazione attraverso progetti dedicati

Risorse umane

| DIRIGENTI | AREA dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE | AREA degli ISTRUTTORI | AREA degli OPERATORI ESPERTI |
|-----------|---|-----------------------|---------------------------------|
| | 4 | 16 | 1 |

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|---|---------------------|--------------|---------------------|---------------------|--------------|---------------------|---------------------|--------------|---------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 polizia locale e amministrativa | 1.988.975,00 | 0,00 | 1.988.975,00 | 1.988.975,00 | 0,00 | 1.988.975,00 | 1.988.975,00 | 0,00 | 1.988.975,00 |
| 2 sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI | 1.988.975,00 | 0,00 | 1.988.975,00 | 1.988.975,00 | 0,00 | 1.988.975,00 | 1.988.975,00 | 0,00 | 1.988.975,00 |

LEGENDA MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

0303 Programma 03 Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Indirizzo strategico: Costruire la comunità educante

Programma di mandato: crescere a Rivalta

- A) La scuola è il luogo in cui si garantisce la buona crescita e il ben essere di tutti i ragazzi**, la qualità degli apprendimenti e la costruzione delle competenze fondamentali per essere pienamente cittadini, oggi e in futuro. **L'integrazione del sistema scolastico con la comunità** rappresenta quindi un nodo nevralgico verso il quale è necessario continuare a convogliare attenzione, progettualità e risorse.

Obiettivo strategico: garantire una proposta educativa di qualità e rispondente ai bisogni espressi dalla scuola e dalle famiglie

Obiettivi operativi:

- perseguire nella riqualificazione dell'edilizia scolastica. PROGRAMMA 2
- rafforzare il tavolo delle alleanze educanti con l'obiettivo di monitorare la crescita e il ben essere dei nostri ragazzi. PROGRAMMA 7
- Migliorare la qualità della vita scolastica dei bambini con disabilità, sostenere progetti a attività volti all'integrazione e all'inclusione di bambini anche non certificati, ma con problemi di apprendimento e/o comportamento. PROGRAMMA 7
- Erogare servizi di trasporto scolastico, refezione e di ogni ulteriore servizio di assistenza scolastica secondo criteri di qualità e di professionalità, garantendo sostegno alla frequentazione di alunni disabili e stranieri. PROGRAMMA 6
- Implementare e monitorare - con tutti i soggetti interessati – le offerte educative rivolte alle scuole (Educatamente). PROGRAMMA 6
- Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, sostenendo le proposte delle realtà territoriali e inserendo la figura dell'educatore per i bambini DVA. PROGRAMMA 6
- Favorire e promuovere ogni azione propedeutica all'attuazione delle Linee Guida ministeriali del sistema integrato 0-6. PROGRAMMA 1
- Valutare le esigenze e le opportunità per l'integrazione dell'orario scolastico per gli alunni e le alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di secondo grado. PROGRAMMA 6

- B)** Sul nostro territorio non sono presenti **Istituti Scolastici Superiori**, ma questo non ci esime dal richiedere **un'attenzione alla Città Metropolitana** verso questi luoghi frequentati da tantissimi rivaltesi.

Obiettivo strategico: sostenere l'istruzione superiore

Obiettivi operativi:

- sollecitare la Città Metropolitana affinché effettui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici. PROGRAMMA 2
- sollecitare la Città Metropolitana affinché recepisca le nuove esigenze dell'ampliamento dell'offerta formativa. PROGRAMMA 2

favorire, in collaborazione anche con i nostri Istituti Comprensivi, percorsi di orientamento scolastico.
PROGRAMMA 2

Risorse umane

AREA dei FUNZIONARI ED
DIRIGENTI ELEVATA QUALIFICAZIONE AREA degli ISTRUTTORI AREA degli OPERATORI
ESPERTI

| | | | |
|--|----------|----------|--|
| | 1 | 3 | |
|--|----------|----------|--|

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 istruzione prescolastica | 197.000,00 | 893.595,00 | 1.090.595,00 | 190.350,00 | 815.685,00 | 1.006.035,00 | 190.350,00 | 10.000,00 | 200.350,00 |
| 2 altri ordini di istruzione | 474.000,00 | 1.930.000,00 | 2.404.000,00 | 468.300,00 | 2.867.250,00 | 3.335.550,00 | 500.300,00 | 10.000,00 | 510.300,00 |
| 6 servizi ausiliari all'istruzione | 2.139.700,00 | 0,00 | 2.139.700,00 | 2.155.700,00 | 0,00 | 2.155.700,00 | 2.155.700,00 | 0,00 | 2.155.700,00 |
| 7 diritto allo studio | 33.000,00 | 0,00 | 33.000,00 | 33.000,00 | 0,00 | 33.000,00 | 33.000,00 | 0,00 | 33.000,00 |
| TOTALI | 2.843.700,00 | 2.823.595,00 | 5.667.295,00 | 2.847.350,00 | 3.682.935,00 | 6.530.285,00 | 2.879.350,00 | 20.000,00 | 2.899.350,00 |

LEGENDA MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione

0403 Programma 03 Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*

0404 Programma 04 Istruzione universitaria

0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore

0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

0407 Programma 07 Diritto allo studio

0408 Programma 08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo strategico: La cultura come leva di sviluppo della nostra comunità

Programma di mandato: Rivalta comunità

- A) Rivalta ha superato da poco i mille anni di storia e si appresta a **reinventarsi per i prossimi mille**. Lo deve fare guardando al futuro e alle nuove generazioni senza abbandonare la sua storia e le sue caratteristiche naturali. Tutto si deve tenere insieme in un nuovo sforzo identitario.

Obiettivo strategico: Valorizzare il ricco patrimonio storico e artistico rivaltese

Obiettivi operativi:

- Promuovere interventi di riqualificazione del patrimonio storico-artistico di proprietà comunale. PROGRAMMA 1
- Valorizzare le peculiarità storiche, i processi insediativi antichi e di recente formazione su tutto il territorio (rete delle cascine, reti d'acqua, storia della realtà industriali). PROGRAMMA 1

- B) **Il Castello è il cuore culturale di Rivalta ed il nuovo simbolo della nostra comunità**. Non è solo la Biblioteca, ma ospita le principali iniziative culturali: da Ristory al Premio Strega, sino al Salone del Libro Off. Per questo vogliamo farlo **diventare la nuova piazza sociale di Rivalta**: un ambiente di incontro e scambio di idee, dove si fa e si riceve cultura, uno spazio profondamente interconnesso con la città.

Obiettivo strategico: Il Castello nuova Piazza Sociale

Obiettivi operativi:

- Consolidare il ruolo della biblioteca e del Parco come agenzia per lo sviluppo individuale e sociale, positivo agente per il cambiamento della comunità. PROGRAMMA 2

- Ridefinire, alla luce della pandemia, nuove modalità di fruizione degli spazi e dei servizi consolidando la sua attrattività per gli studenti e migliorando gli aspetti di inclusività. PROGRAMMA 2
- creare nuove occasioni di incontro, anche intergenerazionale, attraverso la realizzazione di spazi/laboratorio dedicati al gaming, valorizzando l'espressività e la conoscenza attraverso linguaggi innovativi e incrementando la dotazione di manuali di giochi di ruolo e di giochi da tavolo PROGRAMMA 2
- Consolidare gli interventi e le iniziative di promozione del libro, della lettura e della scrittura, attraverso la programmazione di eventi, festival di livello sovracomunale e attività laboratoriali. PROGRAMMA 2
- proseguire le attività legate alla promozione della cultura cinematografica. PROGRAMMA 2
- ampliare la dotazione documentaria dedicata ai disturbi specifici dell'apprendimento e ai bisogni educativi speciali, con l'acquisto di libri in simboli della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e in alta leggibilità. PROGRAMMA 2
- proseguire nel recupero e rifunzionalizzazione di tutti gli spazi. PROGRAMMA 1
- sviluppare le tematiche connesse al tema "cultura, benessere, salute" in collaborazione con CIdIS e ASL TO3 in raccordo con il progetto Family. PROGRAMMA 2
- reperire risorse aggiuntive attraverso la partecipazione ai bandi promossi da Enti e Fondazioni.

C) **Ma la cultura occupa tanti altri spazi della nostra Città.** Ognuno può e deve avere una propria connotazione. L'Auditorium Franca Rame, la Cappella e il Parco dell'ex Monastero, **ma anche le piazze, i parchi, i giardini e i muri di Rivalta** devono ospitare appuntamenti diffusi e partecipati per tutte le fasce d'età.

Obiettivo strategico: Musica, teatro, arti visive, street art

Obiettivi operativi:

- Consolidare la partecipazione alle reti culturali già esistenti a livello metropolitano e regionale, sia per la programmazione degli eventi sia per nuove e qualificanti proposte. PROGRAMMA 2
- aumentare la fruibilità dell'Auditorium aprendolo a maggiori utilizzi e diversificando ulteriormente l'attuale offerta teatrale. PROGRAMMA 2
- consolidare la vocazione culturale del Chiostro, della Cappella e del Parco del Monastero. PROGRAMMA 2
- promuovere iniziative e momenti di cultura e svago nelle piazze e nei parchi. PROGRAMMA 2
- sviluppare e formalizzare il progetto "Cultura oltre le mura. La Biblioteca diffusa di Rivalta di Torino", con il quale si mira ad allargare la presenza della biblioteca oltre i confini degli spazi dove tradizionalmente essa rende il proprio servizio. I protagonisti sono istituzioni pubbliche, terzo settore, associazioni, fondazioni e imprese private. PROGRAMMA 2
- valorizzare la street art e promuovere iniziative di arte urbana anche in collaborazione con soggetti privati. PROGRAMMA 2
- promuovere l'avvicinamento al teatro per le nuove generazioni. PROGRAMMA 2

D) Negli anni passati, finché le condizioni sanitarie lo hanno consentito, sono state promosse **iniziative e feste di piazza**: dalla Notte Bianca, alla Sagra del Tomino sino a quelle organizzate dalle associazioni di volontariato. Proprio in vista di un possibile ritorno alla normalità occorre osare di più nella promozione di occasioni di svago e socializzazione.

Obiettivo strategico: aumentare il senso di comunità

Obiettivi operativi:

- Elaborazione di una programmazione degli eventi culturali e commerciali armonizzata e riqualificata, anche con il coinvolgimento delle associazioni e del commercio locale. PROGRAMMA 2
- continuare a promuovere iniziative e feste di piazza in occasione dei principali appuntamenti cittadini. PROGRAMMA 2
- sostenere e valorizzare il ruolo dell'associazionismo come motore di impegno e di socializzazione dell'intera comunità. PROGRAMMA 2
- valorizzare la futura Piazza Gerbidi come nuovo centro di iniziative ed eventi. PROGRAMMA 2

Risorse umane

| DIRIGENTI | AREA dei FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE | AREA degli ISTRUTTORI | AREA degli OPERATORI ESPERTI |
|-----------|---|-----------------------|---------------------------------|
| | 1 | 7 | 4 |

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|---|-------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 valorizzazione dei beni di interesse storico | 65.000,00 | 1.573.500,00 | 1.638.500,00 | 65.000,00 | 207.500,00 | 272.500,00 | 65.000,00 | | 65.000,00 |
| 2 attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 745.795,00 | 64.033,98 | 809.828,98 | 728.545,00 | 20.000,00 | 748.545,00 | 724.545,00 | 20.000,00 | 744.545,00 |
| TOTALI | 810.795,00 | 1.637.533,98 | 2.448.328,98 | 793.545,00 | 227.500,00 | 1.021.045,00 | 789.545,00 | 20.000,00 | 809.545,00 |

LEGENDA MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

0503 Programma 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo strategico: Rivalta un paese per giovani

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

Secondo una ricerca condotta qualche mese fa dalla Fondazione Italia in Salute, a causa del Covid e delle restrizioni, **il 34,7% degli intervistati nella fascia tra i 18 e i 25 anni dichiara di avere sintomi depressivi**. Anche le rilevazioni e il monitoraggio condotti sui giovani rivaltesi, hanno, purtroppo, confermato queste criticità. **Si rende quindi necessario ripartire e riprogrammare** le politiche giovanili, migliorando e rimodulando **approcci, strategie e linguaggio** rispetto ai contenuti tradizionali.

Obiettivo strategico: giovani che investono per i giovani

Obiettivi operativi:

- Continuare a favorire il protagonismo e l'indipendenza giovanile valorizzando la consapevolezza di sé nell'obiettivo di una piena cittadinanza attraverso la promozione delle attività dei centri di aggregazione giovanile
- Proseguire la programmazione del documento di coprogettazione nei centri giovani
- Programmare gli eventi, la progettazione e l'attuazione dei contenuti scelti dalla nuova Consulta Giovanile 2023/24. PROGRAMMA 2
- Valorizzare gli spazi fisici e virtuali di aggregazione, sport, studio e svago. PROGRAMMA 2
- Rafforzare i progetti di cittadinanza attiva ed educazione alla legalità attraverso la partecipazione attiva dei centri giovani e della consulta giovani nelle giornate istituzionali dell'ente. PROGRAMMA 2
- Incrementare i momenti di ascolto e dialogo con la consulta giovanile per la definizione delle scelte amministrative. PROGRAMMA 2
- Consolidare percorsi che portino i giovani a conoscere e "vivere" l'Europa. (Erasmus Plus, Europiamo, Antenna Europa) PROGRAMMA 2
- Proseguire la costruzione di percorsi di crescita, di valorizzazione dei talenti, di aiuto alla formazione e alla ricerca di lavoro e di sostegno all'imprenditorialità giovanile come elemento di emancipazione, attraverso lo sportello giovani e lavoro, nonché attraverso il rinnovo di progetti sovracomunali, con il ruolo di capofila, in collaborazione con i comuni limitrofi
PROGRAMMA 2
- Favorire l'organizzazione di viaggi di apprendimento aperti ai giovani verso nuove realtà italiane ed europee per lo sviluppo di nuovi metodi di progettazione e di condivisione e di studio.

- Agevolare ed incoraggiare le collaborazioni della Consulta giovanile con il tessuto associativo del territorio, svolgendo l'Amministrazione un ruolo di raccordo e coordinamento.

Indirizzo strategico: Lo sport come motore di socialità

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

- A) **Nei mesi “pandemici” la percentuale di giovani che fanno sport si è dimezzata: dal 59 al 30%.** Numeri che raccontano di un'intera generazione a rischio. Lo sport non solo aiuta a vincere ansia e apatia, ma favorisce uno stile di vita sano e una migliore qualità di vita. Per questo è irrinunciabile **perseguire nel sostegno e nel riconoscimento del ruolo formativo** che le pratiche sportive rivestono nello sviluppo della persona.

Obiettivo strategico: Sport per tutti

Obiettivi operativi:

- Promuovere e incentivare iniziative tese ad estendere la pratica sportivo – motoria per tutti e ovunque anche gratuitamente in collaborazione con l'associazionismo locale. PROGRAMMA 1
 - estendere le agevolazioni comunali anche alle attività neonatali. PROGRAMMA 1
 - sostenere l'associazionismo sportivo rivaltese attraverso contributi economici. PROGRAMMA 1
 - Implementare strategie di sostenibilità finanziaria per garantire la continuità nel tempo delle progettualità in corso, cercando finanziamenti e altre fonti di supporto.
 - formare e affiancare il personale delle associazioni per le prassi di inclusione. PROGRAMMA 1
 - Promuovere eventi sportivi per l'integrazione e l'inclusione dei migranti: sport di squadra come occasione di scambio culturale tra i giovani nei sistemi di accoglienza. PROGRAMMA 1
 - Implementare le attrezzature sportive volte all'inclusione.
- B) **Lo sport ha bisogno di spazi e attrezzature adeguati.** Nonostante gli sforzi degli anni passati occorre continuare ad investire per potenziare tanto le strutture outdoor che quelle indoor. Ci sono aree del nostro comune che ancora soffrono di una limitazione di attrezzature che va colmata.

Obiettivo strategico: Sport dappertutto

Obiettivi operativi:

- Promuovere e valorizzare il patrimonio impiantistico sportivo esistente. PROGRAMMA 1
- realizzare una nuova palestra staccata dalle scuole per offrire agli sport indoor maggiori spazi. PROGRAMMA 1
- realizzare ulteriori piastre sportive nelle aree di nuova urbanizzazione, specie nel gerbolano. PROGRAMMA 1

Risorse umane

| AREA dei FUNZIONARI ED DIRIGENTI ELEVATA QUALIFICAZIONE | AREA degli ISTRUTTORI | AREA degli OPERATORI ESPERTI |
|--|-----------------------|---------------------------------|
| | 1 | |

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 sport e tempo libero | 79.980,00 | 330.000,00 | 409.980,00 | 71.350,00 | 20.000,00 | 91.350,00 | 71.350,00 | | 71.350,00 |
| 2 giovani | 177.600,00 | 13.000,00 | 190.600,00 | 164.600,00 | 25.000,00 | 189.600,00 | 161.600,00 | 15.000,00 | 176.600,00 |
| TOTALI | 257.580,00 | 343.000,00 | 600.580,00 | 235.950,00 | 45.000,00 | 280.950,00 | 232.950,00 | 15.000,00 | 247.950,00 |

LEGENDA MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

0602 Programma 02 Giovani

0603 Programma 03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

MISSIONE 7: TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo strategico: Rivalta può diventare una Città turistica

Programma di mandato: Rivalta comunità

C'è un luogo di Rivalta dove **è possibile sempre più spesso ascoltare conversazioni in lingua straniera**: il Bicigrill di via Piosasco. Qui fanno sosta i numerosi ciclisti che **scelgono il cicloturismo**. Questa tappa rivaltese deve diventare un'occasione per far conoscere anche il centro storico e le nostre eccellenze. Così come **dobbiamo investire nel turismo di prossimità**, che proprio questa fase storica ha fatto riscoprire a milioni di italiani.

Obiettivo strategico: promozione del turismo di prossimità e del turismo

Obiettivo operativo:

- inserire Rivalta, il suo centro storico e le sue eccellenze negli itinerari del cicloturismo naturalistico e nei circuiti turistici di area vasta. PROGRAMMA 1
- Innovare servizi di mobilità offerti e migliorare l'accessibilità delle destinazioni turistiche e la fruibilità dei percorsi alternativi. PROGRAMMA 1
- Digitalizzare e modernizzare i servizi al viaggiatore attraverso le tecnologie avanzate delle telecomunicazioni e dell'informazione. PROGRAMMA 1
- Promuovere attività ed iniziative tese alla scoperta e valorizzazione del nostro territorio anche in collaborazione con l'associazionismo. PROGRAMMA 1
- Promuovere il networking con i comuni limitrofi e altri enti istituzionali e con tutti i soggetti pubblici e privati che operano direttamente o indirettamente nel comparto turistico. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|---|-------------|--------------|---------------|-------------|--------------|---------------|-------------|--------------|---------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 sviluppo e valorizzazione del turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

LEGENDA MISSIONE 07 Turismo

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

0702 Programma 02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo strategico: Rendere esigibile il diritto alla casa

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un **aumento del disagio abitativo**, spesso causa iniziale di successive e differenti forme di fragilità. Non basta aver risposto con l'ampliamento ricettivo all'ex monastero e i nuovi 18 alloggi di edilizia popolare alle ex Casermette. **Occorre andare avanti e dirigere l'attenzione anche alla riqualificazione degli edifici che hanno subito i danni del tempo.**

Obiettivo strategico: la casa

Obiettivi operativi:

- aumentare la dotazione di edilizia residenziale pubblica ERP, in accordo con ATC. PROGRAMMA 2
- favorire la manutenzione straordinaria e gli efficientamenti energetici e sismici degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in particolare del complesso immobiliare di via Toti. PROGRAMMA 2
- individuare aree per realizzare nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Governare il territorio

Programma di mandato: Rivalta un territorio attrattivo

Lo strumento principale per **garantire al nostro territorio di mantenere intatta la sua bellezza** è la pianificazione urbanistica. Proseguiremo nell'attuare le previsioni esistenti del Piano Regolatore e migliorare, con piccoli interventi, il disegno di Rivalta, con l'obiettivo di **ridurre il consumo di suolo e mantenere intatta la cortina verde** che circonda Rivalta e che rappresenta la caratteristica del nostro territorio.

Obiettivo strategico: Le politiche di governo del territorio

Obiettivi operativi:

- favorire la ricucitura del nostro territorio e lo sviluppo di nuovi servizi nelle aree sprovviste, attrarre investimenti privati nelle aree già urbanizzate e favorire lo sviluppo dell'area del SITO e dell'ex FIAT. PROGRAMMA 1

- proseguire nell'attuazione del Piano Regolatore Vigente, senza stravolgerne le linee di indirizzo e le capacità insediative. PROGRAMMA 1
- partecipare attivamente all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibili (PUMS) a cura della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- partecipare alle fasi di consultazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- promuovere, insieme alle associazioni ambientaliste, ai comuni limitrofi, alla Città Metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte l'istituzione di un vincolo sovracomunale a tutela della Collina Morenica. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rigenerazione Urbana

Programma di mandato: Rivalta un territorio attrattivo

Anche a Rivalta occorre pensare a processi di rigenerazione urbana perché proprio questo sarà **uno dei motori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. Occorrerà lavorare sia sul ridisegno degli assi stradali principali, sia sul riuso e rifunzionalizzazione degli edifici e degli spazi pubblici.

Obiettivo strategico: riqualificare e rifunzionalizzare Rivalta

Obiettivi operativi:

- continuare a riqualificare e rendere fruibile l'area delle ex Casermette ed approvare il piano particolareggiato di tutta l'area. PROGRAMMA 1
- promuovere ed incentivare misure di recupero e riqualificazione del centro storico sia nelle parti pubbliche sia in quelle private. PROGRAMMA 1
- riqualificare e rifunzionalizzare gli edifici comunali. PROGRAMMA 1
- migliorare la qualità dell'arredo urbano e del decoro cittadino. PROGRAMMA 1

Risorse umane

| AREA dei FUNZIONARI ED DIRIGENTI ELEVATA QUALIFICAZIONE | | AREA degli ISTRUTTORI AREA degli OPERATORI ESPERTI | |
|--|----------|--|--|
| 1 | 3 | 1 | |

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|--|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 Urbanistica e assetto del territorio | 303.610,00 | 60.000,00 | 363.610,00 | 286.610,00 | 60.000,00 | 346.610,00 | 286.610,00 | 60.000,00 | 346.610,00 |
| 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 100.000,00 |
| TOTALI | 403.610,00 | 60.000,00 | 463.610,00 | 386.610,00 | 60.000,00 | 446.610,00 | 386.610,00 | 60.000,00 | 446.610,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

0803 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo strategico: Abbiamo una sola Rivalta

Programma di mandato: Rivalta verde

- A) **Il riscaldamento globale e la crisi climatica** ci devono spingere a declinare la nostra attenzione ambientale sui temi della **prevenzione e protezione idrogeologica**, della **riduzione delle emissioni** di calore, dell'**aumento del trasporto collettivo pubblico**.

Obiettivo strategico: mettere in sicurezza Rivalta

Obiettivi operativi:

- Ridurre i rischi idrogeologici e ridurre le aree asfaltate e impermeabilizzate del nostro territorio. PROGRAMMA 1
- Partecipare ai bandi nazionali e regionali, con particolare attenzione alla nuova programmazione FESR 2021-2027, sul rischio idrogeologico e la valorizzazione dei corpi idrici. PROGRAMMA 1
- Partecipare attivamente ai tavoli e gruppi di lavoro sovracomunali a partire dal Contratto di Fiume del Torrente Sangone. PROGRAMMA 1
- Aumentare la quantità di alberi pubblici e privati promuovendo il progetto della Forestazione Urbana. PROGRAMMA 5

- B) Rivalta è verde perchè è circondata dalla bellezza di un ambiente naturale unico: **il Torrente Sangone, la Collina Morenica, i grandi Parchi urbani**. Tre elementi che sono la vera ricchezza di Rivalta e che dobbiamo continuare a tutelare.

Obiettivo strategico: Valorizzare i grandi parchi

Obiettivi operativi:

- valorizzare la fruizione, rispettando l'habitat naturale, del Torrente Sangone, della Collina Morenica e della Cascina Rifoglietto. PROGRAMMA 5

- ampliare il sistema dei parchi urbani migliorando la gestione di quelli esistenti, aumentando la dotazione di servizi per le famiglie e realizzarne di ulteriori nelle aree di nuova urbanizzazione in particolare nel Gerbolano. PROGRAMMA 5
- continuare a promuovere, in collaborazione con le Società Sportive e l'ASL TO3, l'utilizzo dei parchi e dei percorsi naturalistici per la promozione di attività ludico-sportive, anche per la terza età. PROGRAMMA 5

C) due elementi naturali sono imprescindibili per la vita dell'uomo e delle altre specie animali e vegetali presenti sulla Terra: **acqua e aria**. su entrambe **occorre fare di più per preservarle e migliorarle**, anche perchè non esiste un *Planet B*. Sono ambiti nei quali si deve agire su più livelli: dal cambiamento delle nostre abitudini quotidiane, sino ad un maggior investimento di Governo ed Europa.

Obiettivo strategico: tutela dell'acqua e dell'aria

Obiettivi operativi:

- proseguire nella diffusione delle casette dell'acqua e degli altri strumenti per favorire l'utilizzo dell'acqua pubblica. PROGRAMMA 4
- lavorare in raccordo con l'ATO3 Torinese e SMAT per una sempre maggiore efficienza della rete acquedottistica rivaltese e del ciclo integrato dell'acqua. PROGRAMMA 4
- proseguire nell'applicazione delle ordinanze promosse dalla Città Metropolitana nell'ambito del tavolo di concertazione sulla qualità dell'aria. PROGRAMMA 8

D) Rivalta può e deve migliorare la qualità del suo ambiente urbano se tutti insieme amministrazione e cittadini, **stringeremo un patto per rispettarla e volerle bene un po' di più**. Ci riferiamo all'attenzione che tutti dobbiamo avere per renderla meno sporca e più pulita

Obiettivo strategico: Rivalta più pulita

Obiettivi operativi:

- Migliorare la raccolta differenziata, ridurre la quantità di rifiuti prodotti e migliorare la qualità della pulizia della Città. PROGRAMMA 3
- Ridurre la spesa per la gestione del ciclo dei rifiuti. PROGRAMMA 3
- Sostenere l'associazionismo ambientale e i gruppi spontanei di volontariato civico. PROGRAMMA 3
- continuare a presidiare il territorio, attraverso l'uso delle telecamere, per prevenire e colpire chi si rende responsabile degli abbandoni di rifiuti. PROGRAMMA 3
- attivare una campagna di sensibilizzazione civica verso il rispetto dell'ambiente, per una corretta gestione dei nostri rifiuti di casa e per una riduzione complessiva della quantità che ne produciamo. PROGRAMMA 3
- attivare strategie di riduzione dei rifiuti in occasione delle manifestazioni pubbliche. PROGRAMMA 3

E) Rivalta presenta ancora **una grande ferita ambientale che la storia ci ha lasciato in eredità**: OMA e Chimica Industriale, due stabilimenti che a partire dagli anni sessanta e fino ai primi anni del Duemila hanno trattato oli esausti e solventi, lasciando sul territorio un livello di inquinamento di falde, suolo e sottosuolo significativo. Oltre a queste emergenze occorre continuare a lavorare sulle altri fonti di inquinamento presenti sul nostro territorio.

Obiettivo strategico: Rivalta bonificata

Obiettivi operativi:

- Proseguire la bonifica delle aree della ex OMA, Chimica Industriale e della discarica OMA sia con l'utilizzo delle risorse già stanziare, sia partecipando attivamente a bandi e iniziative future di finanziamento. PROGRAMMA 2
- Attuare gli interventi finanziati con fondi del MASE per la bonifica della ex discarica OMA.
- Monitorare i procedimenti di messa in sicurezza e bonifica di aree private in particolare per quanto riguarda le coperture in eternit. PROGRAMMA 2

NOTA: La gestione del servizio di igiene urbana, raccolta e smaltimento dei rifiuti è affidata, in base alla legislazione nazionale e regionale, al Consorzio COVAR14. Si rimanda alla lettura dei documenti di programmazione del Consorzio.

Risorse umane

| | AREA dei FUNZIONARI ED DIRIGENTI ELEVATA QUALIFICAZIONE | AREA degli ISTRUTTORI | AREA degli OPERATORI ESPERTI |
|--|--|-----------------------|---------------------------------|
| | 1 | 1 | |

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|--|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|-------------------|---------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 difesa del suolo | 42.500,00 | 0,00 | 42.500,00 | 42.500,00 | 0,00 | 42.500,00 | 42.500,00 | 0,00 | 42.500,00 |
| 2 tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 395.900,00 | 317.600,00 | 713.500,00 | 387.700,00 | 4.560.700,00 | 4.948.400,00 | 387.700,00 | 170.000,00 | 557.700,00 |
| 3 rifiuti | 2.975.000,00 | 0,00 | 2.975.000,00 | 2.975.000,00 | 0,00 | 2.975.000,00 | 2.975.000,00 | 0,00 | 2.975.000,00 |
| 4 servizio idrico integrato | 0,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 0,00 | 400.000,00 | 400.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI | 3.413.400,00 | 417.600,00 | 3.831.000,00 | 3.405.200,00 | 4.960.700,00 | 8.365.900,00 | 3.405.200,00 | 170.000,00 | 3.575.200,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

0901 Programma 01 Difesa del suolo

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

0903 Programma 03 Rifiuti

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

0909 Programma 0909 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo strategico: Aumentare il trasporto pubblico

Programma di mandato: Rivalta verde

L'opera che rivoluzionerà la nostra mobilità pubblica e privata è **l'arrivo della metropolitana ferroviaria al San Luigi**. Quest'opera, già appaltata da RFI, consentirà ai rivaltesi di arrivare in poco tempo alla stazione Porta Susa di Torino passando per Grugliasco e Borgo San Paolo. Questa rivoluzione ci impegnerà a rimodulare l'intero sistema di trasporto pubblico.

Obiettivo strategico: il Trasporto pubblico a Rivalta

Obiettivi operativi:

- Favorire la realizzazione della linea SFM5. PROGRAMMA 1
- Promuovere iniziative volte a favorire e migliorare il trasporto pubblico locale. PROGRAMMA 2
- Favorire la realizzazione della Linea 2 della Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 2

Indirizzo strategico: Migliorare la viabilità comunale

Programma di mandato: Rivalta, un territorio attrattivo

I principali assi stradali hanno cambiato in questi ultimi anni la loro funzione. Se prima servivano come principali arterie di comunicazione oggi sono solo una delle tante strade. Per questo occorre **rendere ancora più urbani i principali assi di comunicazione**, favorendo la convivenza di di tutti gli utenti della strada

Obiettivo strategico: Strade sicure per automobilisti, pedoni e ciclisti

Obiettivi operativi:

- Migliorare la qualità della viabilità comunale sia in termini di manutenzione che di sicurezza per tutti gli utenti della strada. PROGRAMMA 5
- proseguire nel rendere urbani i principali assi viari di attraversamento del nostro territorio: via Giaveno, via Einaudi, via San Luigi, strada del Dojrone. PROGRAMMA 5
- Attuare gli interventi di mitigazione delle velocità lungo via Primo Maggio. PROGRAMMA 5

- Partecipare attivamente all'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) a cura della Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 5
- Adottare il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche. PROGRAMMA 5
- Promuovere azioni in sinergia con le Amministrazioni limitrofe per la soppressione del pedaggio al casello autostradale di Beinasco. PROGRAMMA 5

Indirizzo strategico: La nuova linea Torino Lione

Programma di mandato: Difendere il nostro territorio

Nei mesi scorsi il Governo ha nominato l'Avvocato Calogero Mauceri quale **Commissario Straordinario per la tratta nazionale della Torino-Lione**. Il suo compito è definire entro il 2022 il progetto definitivo dell'opera che attraverserà anche il nostro territorio. Il Commissario ha avviato una serie di confronti con le amministrazioni comunali in modo da definire le criticità e individuare soluzioni alternative. Riteniamo che **l'Amministrazione Comunale abbia il diritto e soprattutto il dovere di partecipare attivamente a qualunque tavolo, riunione, Osservatorio in cui si discute di Rivalta, del suo territorio e del suo futuro.**

Obiettivo strategico: Definire il progetto meno impattante possibile per Rivalta

Obiettivi operativi:

- partecipare a tutti i tavoli di confronto e analisi del progetto che interessa Rivalta. PROGRAMMA 1
- sostenere nella tratta Avigliana - Orbassano, così come avvenuto per la tratta Bussoleno-Avigliana, l'utilizzo, anche per il trasporto delle merci, della linea ferroviaria esistente opportunamente ammodernata. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

| | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 2 trasporto pubblico locale | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 |
| 5 viabilità e infrastrutture stradali | 781.300,00 | 700.000,00 | 1.481.300,00 | 751.300,00 | 100.000,00 | 851.300,00 | 751.300,00 | 0,00 | 751.300,00 |
| TOTALI | 786.300,00 | 700.000,00 | 1.486.300,00 | 756.300,00 | 100.000,00 | 856.300,00 | 756.300,00 | 0,00 | 756.300,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

1001 Programma 01 Trasporto ferroviario

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

1006 Programma 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo strategico: La Protezione civile al servizio della comunità

Programma di mandato: Rivalta si-cura

Senza il **supporto della Protezione Civile e del volontariato** che le gravita intorno la gestione della pandemia non sarebbe stata così efficiente e organizzata. Questa è una delle lezioni che la crisi ci lascia in eredità e che dobbiamo assolutamente mettere a frutto.

Obiettivo strategico: Potenziare il sistema della Protezione civile

Obiettivi operativi:

- Potenziare il Sistema di Protezione Civile Comunale (Croce Bianca, Vigili del Fuoco Volontari, Associazione Radio Amatori, Gruppo Alpini, Gruppo Protezione Civile Comunale e struttura comunale) anche attraverso lo sviluppo di sinergie con i Comuni limitrofi. PROGRAMMA 1
- Aumentare la dotazione di mezzi e attrezzature di soccorso per l'intero Sistema di Protezione Civile Comunale. PROGRAMMA 1
- Partecipare alla realizzazione del Piano di Protezione Civile del Torrente Sangone nell'ambito del progetto "Risk Gest" coordinato dalla Città Metropolitana di Torino. PROGRAMMA 1
- Promuovere convenzioni con diversi attori del sistema di Protezione Civile Comunale per il monitoraggio e la manutenzione di alcune aree del territorio. PROGRAMMA 1
- Aumentare il livello di conoscenza tra la popolazione sui rischi, gli strumenti di protezione civile e le procedure da adottare in caso di calamità. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|--------------------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|--------------|------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 sistema di protezione civile | 17.000,00 | 0,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 0,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 0,00 | 17.000,00 |
| TOTALI | 17.000,00 | 0,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 0,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 0,00 | 17.000,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 11 Soccorso civile

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

1103 Programma 03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo strategico: Un nuovo welfare municipale

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

- A) Negli ultimi anni abbiamo assistito a un **aumento del disagio abitativo**, spesso causa iniziale di successive e differenti forme di fragilità. Occorre lavorare con ATC e CIT per **riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente e realizzarne di nuovo**. Accanto a questo vanno rafforzate le misure di sostegno a chi si trova in difficoltà a sostenere canoni di mercato e a promuovere modalità innovative di sostegno temporaneo.

Obiettivo strategico: La casa come diritto esigibile

Obiettivi operativi:

- Attuare, in sinergia con ATC e CIT, misure per il diritto alla casa individuando nuove aree per realizzare nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica. PROGRAMMA 6
 - Promuovere interventi di housing sociale sul nostro territorio. PROGRAMMA 6
 - Promuovere accordi tra privati per l'affitto a canoni agevolati attraverso le misure ASLO e FIMI. PROGRAMMA 6
 - favorire la manutenzione straordinaria e gli efficientamenti energetici e sismici degli edifici di edilizia residenziale pubblica, in particolare del complesso immobiliare di via Toti. PROGRAMMA 6
 - Aumentare la fruibilità e la quantità di alloggi destinati all'ospitalità temporanea di nuclei in emergenza abitativa. PROGRAMMA 6
 - Promuovere azioni di sostegno in favore dell'esercizio del diritto alla casa e del mantenimento della propria abitazione, anche dinanzi alle conseguenze della crisi bellica ed energetica ricaduta sulle famiglie. PROGRAMMA 6
- B) Non ci sarà mai un autentico **sviluppo collettivo** se Rivalta guarderà alle persone disabili come soggetti da assistere, e non invece cittadini da tutelare nei diritti. Bisogna riconoscere il **diritto alla costruzione di progetti di vita** e di piena realizzazione di sé.

Obiettivo strategico: Favorire percorsi di autonomia/1

Obiettivi operativi:

- Favorire la partecipazione dei disabili alla vita della comunità sostenendo le prassi di integrazione e inclusione scolastica e sociale. PROGRAMMA 2
- sostenere percorsi che favoriscano le competenze e potenzino le abilità individuali affinché sia garantito, per quanto possibile, a tutti i livelli, lo svolgimento delle azioni quotidiane in autonomia. PROGRAMMA 2
- realizzare un centro per le autonomie e i potenziamenti presso “Casa Camosso”. PROGRAMMA 2
- proseguire nell’abbattimento delle barriere architettoniche, anche attraverso la redazione del PEBA, negli spazi ed edifici pubblici ed incentivare i privati in questa pratica. PROGRAMMA 2
- Aumentare le opportunità di accesso alle attività motorie di persone con disabilità
- Garantire e organizzare il trasporto per studenti DVA per l’esercizio del diritto allo studio, nell’ottica che questo possa essere anche un momento significativo per l’apprendimento delle autonomie di vita. PROGRAMMA 2
- Predisposizione dei progetti individuali per minori con disabilità. PROGRAMMA 2

C) Nel parlare di autonomia dobbiamo anche richiamare la condizione degli anziani più fragili. **L’invecchiamento della nostra società segnala l’allungamento del tempo di vita e l’incremento delle problematiche connesse con i temi della cura.** Le richieste più forti sono legate al bisogno di mantenere livelli accettabili di salute, al diritto di rimanere nel proprio domicilio, all’esigenza di mantenere un ruolo attivo nell’ambito della società e della propria famiglia.

Obiettivo strategico: Favorire percorsi di autonomia/2

Obiettivi operativi:

- promuovere, d’intesa con il CIdiS, una nuova modalità di sostegno della domiciliarità, che passa attraverso l’attivazione e il rafforzamento dei supporti alla persona malata non autosufficiente e alla sua famiglia. PROGRAMMA 3
- favorire la creazione di forme innovative di convivenza/housing e l’ampliamento ricettivo nelle strutture assistenziali del territorio. PROGRAMMA 3
- sostenere la coprogettazione e la piena integrazione dei servizi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali, gestiti dall’Asl To3, dal CIdiS e dal Terzo Settore, anche ampliando gli interventi di assistenza domiciliare pubblici. PROGRAMMA 3

D) Dal 2020 gli eventi pandemici e la riduzione delle attività economiche e sociali hanno determinato **nuove fragilità e acuito situazioni croniche di plurime povertà.** I sostegni del PNRR rappresentano un’opportunità imperdibile per realizzare nuovi processi di welfare capaci di sorreggere il tessuto sociale della nostra comunità.

Obiettivo strategico: promozione di un welfare di comunità solidale e generativo

Obiettivi operativi:

- indirizzare e sostenere con il Cidis e le Caritas parrocchiali le reti e gli interventi di protezione sociale per i nuclei familiari maggiormente vulnerabili, anche monitorando l’effettiva

condizione o l'eventuale miglioramento delle condizioni economiche dei percettori del RdC.
PROGRAMMA 04 e 07

- sostenere le esperienze di domiciliarità per le persone con disabilità, anziane e i caregiver. PROGRAMMA 02 e 03
- sviluppare percorsi di vita autonoma e potenziamento delle competenze. PROGRAMMA 02
- consolidare l'esperienza del gruppo di auto-mutuo aiuto (A.M.A.), nato dal progetto We.Care-Attivare Scintille. PROGRAMMA 02
- promuovere azioni contro lo spreco alimentare e favorire la redistribuzione delle risorse. PROGRAMMA 4

E) Gli eventi pandemici hanno ben evidenziato quanto le competenze genitoriali siano la fondamentale risorsa per l'intera **tenuta sociale e valoriale** di una comunità. I ruoli genitoriali positivi sono quindi la prima risorsa da tutelare e far crescere nei prossimi anni. Il **sostegno alla famiglia e alla genitorialità** è inoltre sempre di più uno strumento fondamentale per **contrastare la povertà infantile** e promuovere il benessere dei bambini.

Obiettivo strategico: promozione di azioni educative di supporto alla funzione genitoriale

Obiettivi operativi:

- promuovere azioni e interventi, anche in sinergia col Cidis, volti a rinforzare la genitorialità positiva, lo sviluppo di life skills genitoriali, anche individualizzate, e a sostenere i carichi di cura familiari. PROGRAMMA 05
- sostenere la partecipazione alle proposte territoriali educative, sportive e ricreative. PROGRAMMA 05
- realizzare la Carta Famiglia per la fruizione di alcuni servizi a quota agevolata. PROGRAMMA 05
- Realizzare un buona nascita di benvenuto alla vita per ogni nuovo neonato e neonata. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rivalta 0-3 anni

Programma di mandato: Crescere a Rivalta

I nidi sono la prima istituzione educativa della nostra comunità: ecco perché investire nei servizi della prima infanzia e negli interventi di sostegno alla genitorialità costituisce un'azione strategica per **contrastare le disuguaglianze e le disparità di opportunità.**

Obiettivo strategico: garantire spazi adeguati e un'offerta adeguata ai bisogni delle famiglie

Obiettivi operativi:

- proseguire nella riqualificazione degli asili nido comunali. PROGRAMMA 1
- aumentare la disponibilità di posti nido sia attraverso un aumento dell'offerta comunale, che attraverso il convenzionamento con soggetti privati. PROGRAMMA 1
- promuovere servizi in grado di rispondere meglio alle esigenze delle famiglie attraverso strumenti di flessibilità organizzativa. PROGRAMMA 1

- Riprogettare il servizio nidi affinché sia maggiormente rispondente alle nuove esigenze, anche lavorative, delle famiglie con particolare riguardo alla conciliazione del tempo lavoro-casa per le donne. PROGRAMMA 1
- Favorire e promuovere ogni azione propedeutica all'attuazione delle Linee Guida ministeriali del sistema integrato 0-6. PROGRAMMA 1
- Istituire un servizio di ludoteca. PROGRAMMA 1

Indirizzo strategico: Rivalta coopera e collabora

Programma di mandato: Rivalta comunità

- A) Le Associazioni rivaltesi costituiscono per la nostra comunità **un vero e proprio “bene comune”**. Lo abbiamo visto **durante la fase emergenziale** della pandemia, ma sono decenni che **godiamo del loro attivismo, della loro intraprendenza, della loro generosità**. Sostenere l'associazionismo significa aiutare davvero tutta la nostra comunità: **non c'è ambito della nostra vita sociale in cui non è presente il volontariato**.

Obiettivo strategico: L'Associazionismo come risorsa del nostro territorio

Obiettivi operativi:

- Promuovere e sostenere l'associazionismo locale collaborando alla realizzazione delle loro iniziative e coinvolgendole nell'organizzazione delle manifestazioni cittadine. PROGRAMMA 8
- Aumentare la dotazione di beni e risorse da mettere a disposizione dell'associazionismo e rendere più snelle le modalità di assolvimento delle incombenze amministrative. PROGRAMMA 8
- Incentivare il coinvolgimento e la partecipazione anche mediante percorsi di coprogettazione con associazioni e altri soggetti che operano nell'interesse della collettività. PROGRAMMA 8

- B) **Rivalta ha un potenziale di volontariato civico enorme**. Lo dimostra l'elevato numero di associazioni e gruppi spontanei che quotidianamente si dedicano alla tutela del bene comune. Oltre alle realtà organizzate esiste una quantità di **rivaltesi che sono pronti a dare una mano** nella loro via, nel loro quartiere, nelle scuole dei propri figli o nipoti.

Obiettivo strategico: favorire il volontariato civico

Obiettivi operativi:

- consolidare le esperienze estive di cittadinanza attiva per i ragazzi ed estenderle anche in altri periodi dell'anno. PROGRAMMA 8
- promuovere in collaborazione con le associazioni che già se ne occupano esperienze di cittadinanza attiva per adulti. PROGRAMMA 8
- continuare ad aderire ai bandi del Servizio Civile Universale. PROGRAMMA 8

- rendere esecutivo ed effettivo il regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani adottato nel 2022. PROGRAMMA 8
- Favorire l'accessibilità e la collaborazione dei cittadini ai progetti proposti nell'ambito del regolamento attraverso l'incrementazione della pagina web dedicata sul sito della città. PROGRAMMA 8

C) **Rivalta è da sempre terra d'accoglienza.** Negli anni cinquanta del secolo scorso inizia l'immigrazione dei **veneti dal Polesine**, poco dopo, con il boom della FIAT intere famiglie dal **Sud Italia** e negli ultimi trent'anni accogliamo chi scappa dalle guerre e dalla fame dai **tanti Sud del Mondo**.

Obiettivo strategico: accogliere e integrare

Obiettivi operativi:

- Continuare a sostenere le realtà rivaltesi che si occupano di accoglienza e favorire percorsi di integrazione, con particolare riferimento ai minori, ai giovani e alle donne. PROGRAMMA 4
- proseguire nella collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale, Prefettura, gli altri Comuni e il terzo settore per progetti destinati a migranti e richiedenti asilo. PROGRAMMA 4
- Promuovere e diffondere i valori della cooperazione, della solidarietà e della pace attraverso eventi pubblici, manifestazioni di piazza, e l'adesione a nuovi progetti di cooperazione decentrata partecipando ai bandi finanziati dalla Regione e dall'Europa. PROGRAMMA 4
- proseguire nella collaborazione con il Comitato Bambine e Bambini di Chernobyl al fine di proseguire la collaborazione con l'autorità civile e scolastica del Villaggio di Rokovic. PROGRAMMA 4
- Incrementare momenti di incontro con le famiglie di profughi afgani accolti dal territorio nei progetti SAI. PROGRAMMA 4
- Programmare l'evento della festa del rifugiato con gli attori pubblici e privati che si occupano dell'accoglienza dei migranti sul territorio. PROGRAMMA 4
- Organizzare occasioni di incontro e di scambio tra i cittadini rivaltesi e gli ospiti in accoglienza SAI e del CAS del Dojrone. PROGRAMMA 4

D) Ci sono alcuni effetti di questa pandemia che stanno modificando profondamente la nostra società. Due su tutti: **dei 444 mila occupati in meno in tutto il 2020, il 70% è costituito da donne**, mentre le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro **la violenza sulle donne e lo stalking, sono aumentate del 79,5%**.

Obiettivo strategico: garantire le pari opportunità

Obiettivi operativi:

- Contrastare ogni forma di violenza di genere e di discriminazione mediante attività di sensibilizzazione, promozione e di rete. PROGRAMMA 4
- favorire i percorsi di autonomia, anche lavorativi, consolidando i progetti di inclusione dedicati alle donne native e migranti in collaborazione con i comuni limitrofi, Enti e associazioni del territorio PROGRAMMA 4
- favorire la conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro, professionale o casalingo, in particolare per le donne. PROGRAMMA 4
- supportare le iniziative di lavoro agile, co-working o di gruppo. PROGRAMMA 4

NOTA: Il Comune di Rivalta ha delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali al Consorzio Intercomunale dei Servizi - CIdiS - a cui trasferisce le risorse stabilite in sede di approvazione di bilancio. Si rimanda ai documenti programmatori del Consorzio.

Risorse umane

AREA dei FUNZIONARI ED DIRIGENTI ELEVATA QUALIFICAZIONE AREA degli ISTRUTTORI AREA degli OPERATORI ESPERTI

| | | | |
|--|----------|----------|--|
| | 1 | 3 | |
|--|----------|----------|--|

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|---------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido | 1.075.850,00 | 987.455,00 | 2.063.305,00 | 1.067.850,00 | 708.415,00 | 1.776.265,00 | 1.067.850,00 | 10.000,00 | 1.077.850,00 |
| 2 interventi per disabilità | 3.500,00 | 20.000,00 | 23.500,00 | 3.500,00 | 20.000,00 | 23.500,00 | 3.500,00 | 20.000,00 | 23.500,00 |
| 3 interventi per gli anziani | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 0,00 | 2.000,00 |
| 4 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 141.660,00 | 0,00 | 141.660,00 | 141.660,00 | 0,00 | 141.660,00 | 141.660,00 | 0,00 | 141.660,00 |
| 5 interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 interventi per il diritto alla casa | 101.000,00 | 0,00 | 101.000,00 | 101.000,00 | 0,00 | 101.000,00 | 101.000,00 | 0,00 | 101.000,00 |
| 7 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 934.000,00 | 0,00 | 934.000,00 | 914.000,00 | 0,00 | 914.000,00 | 914.000,00 | 0,00 | 914.000,00 |
| 8 cooperazione ed associazionismo | 131.900,00 | 15.000,00 | 146.900,00 | 116.600,00 | 1.180.000,00 | 1.296.600,00 | 116.600,00 | 0,00 | 116.600,00 |
| 9 servizio necroscopico e cimiteriale | 91.000,00 | 0,00 | 91.000,00 | 91.000,00 | 0,00 | 91.000,00 | 91.000,00 | 0,00 | 91.000,00 |
| TOTALI | 2.480.910,00 | 1.022.455,00 | 3.503.365,00 | 2.437.610,00 | 1.908.415,00 | 4.346.025,00 | 2.437.610,00 | 30.000,00 | 2.467.610,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

1202 Programma 02 Interventi per la disabilità

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

1210 Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

MISSIONE 13: TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Indirizzo strategico: Sostenere l'integrazione socio-sanitaria

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

L'emergenza pandemica ha mostrato che i servizi sanitari sono fondamentali per il benessere e lo sviluppo economico e sociale di una comunità, ma soprattutto ha mostrato come **la salute di tutti sia strettamente legata alla salute di ciascuno. Occorre favorire l'accessibilità ai servizi di cura** di tutti i cittadini, a partire da quelli più fragili, perché anche di fronte alle patologie più gravi, inguaribilità non è sinonimo di incurabilità.

Obiettivo strategico: Rivalta sociale

Obiettivi operativi:

- ampliare e riorganizzare, in sinergia con l'ASLTO3, il progetto di Casa della salute. PROGRAMMA 7
- riattivare lo sportello dei servizi sociali, Cidis, sul territorio comunale creando un polo di integrazione socio-sanitaria con la medicina territoriale. PROGRAMMA 7
- istituire la figura dell'IFEC (Infermiere di famiglia e comunità), offrendo un servizio di prossimità socio-sanitaria territoriale, anche nei quartieri. PROGRAMMA 7
- continuare a favorire ogni forma di supporto logistico alle vaccinazioni covid e antinfluenzali. PROGRAMMA 7
- dotare di defibrillatori le piastre sportive, le aree mercatali e i principali luoghi della Città. PROGRAMMA 7

Indirizzo strategico: Tutelare la fauna selvatica domestica

Programma di mandato: Rivalta verde

A Rivalta sono numerose le famiglie che ospitano all'interno del loro nucleo animali d'affezione e non sempre la Città offre loro i servizi e le attenzioni che meritano. Occorre stringere un patto tra i proprietari degli animali e la comunità in modo da favorire una pacifica e serena convivenza.

Obiettivo strategico: Rivalta amica degli animali

Obiettivi operativi:

- Attuare il regolamento per la tutela e il benessere degli animali. PROGRAMMA 7
- Ampliare il numero delle aree cani nelle zone attualmente sprovviste e migliorare quelle esistenti. PROGRAMMA 7
- Promuovere attività di informazione ed educazione per favorire il rispetto degli animali e la tutela del benessere animale e la corretta relazione uomo-animale. PROGRAMMA 7

Proseguire con le convenzioni con Enti e associazioni che si occupano del recupero e custodia degli animali abbandonati o smarriti. PROGRAMMA 7

Risorse finanziarie

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|--|------------------|--------------|------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|--------------|------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 7 Ulteriori spese in materia sanitaria | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 |
| TOTALI | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 13 Tutela della salute

1301 Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

1302 Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

1303 Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

1304 Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

1305 Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

1306 Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

1307 Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

1308 Programma 08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta comunità

- A) **Un negozio aperto garantisce un presidio costante, di sicurezza e ascolto.** Per questo occorre potenziare la funzione sociale degli esercizi commerciali di vicinato. Ne abbiamo riscoperto l'importanza in questi lunghi mesi quando si sono completamente riorganizzati per starci accanto.

Obiettivo strategico: Il commercio aiuta Rivalta

Obiettivi operativi:

- sviluppare il distretto diffuso del commercio come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio. PROGRAMMA 2
- costruire insieme alle associazioni di categoria e a quelle locali eventi e manifestazioni capaci di aumentare l'attrattività turistica di Rivalta. PROGRAMMA 2
- sostenere le attività economiche in occasione dei lavori stradali e delle eventuali nuove chiusure, qualora dovessero rendersi necessarie. PROGRAMMA 2
- promuovere d'intesa con le associazioni di categoria una politica commerciale volta a fidelizzare le famiglie rivaltesi verso il commercio locale. PROGRAMMA 2

- B) Ci sono altri luoghi di commercio che rivestono un ruolo significativo nella nostra comunità: i **mercati rionali e il mercatino a Km 0.** Per molti rivaltesi rappresentano sia **un luogo di acquisto che uno spazio di aggregazione e socialità.**

Obiettivo strategico: Il commercio aiuta Rivalta

Obiettivi operativi

- ricollocare, d'intesa con FCA-Stellantis, il mercato settimanale di via Mattei nel grande piazzale-parcheggio. PROGRAMMA 2
- valorizzare il mercato di piazza Gerbidi e ampliare quello di Pasta. PROGRAMMA 2
- individuare un'area per lo svolgimento di un mercato rionale nel quartiere di Gerbole. PROGRAMMA 2

- dare nuovo impulso alla Fiera di Primavera. PROGRAMMA 2

C) Rivalta conserva ancora una **presenza significativa di realtà industriali** medio grandi e due grandi realtà imprenditoriali (Stellantis e Avio). Pur non essendo lo sviluppo e il sostegno all'industria una competenza prettamente comunale. compito dell'amministrazione comunale è promuovere **politiche di facilitazione all'insediamento e alla permanenza sul territorio**, iniziative che si sviluppano all'interno della missione 8.

Obiettivo strategico: consolidare il tessuto produttivo

Obiettivi operativi:

- Valorizzare la presenza delle imprese già presenti sul territorio, individuando strumenti e azioni per rafforzarne la competitività e creare opportunità attrattive per le nuove imprese che si vogliono insediare nel nostro territorio. PROGRAMMA 1

Risorse umane

| | AREA dei FUNZIONARI ED DIRIGENTI ELEVATA QUALIFICAZIONE | AREA degli ISTRUTTORI | AREA degli OPERATORI ESPERTI |
|--|--|-----------------------|---------------------------------|
| | 1 | 2 | |

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|--|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 157.800,00 | 0,00 | 157.800,00 | 157.800,00 | 0,00 | 157.800,00 | 142.800,00 | 0,00 | 142.800,00 |
| TOTALI | 157.800,00 | 0,00 | 157.800,00 | 157.800,00 | 0,00 | 157.800,00 | 142.800,00 | 0,00 | 142.800,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

1401 Programma 01 Industria PMI e Artigianato

1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

1403 Programma 03 Ricerca e innovazione

1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

1405 Programma 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta si aiuta

Sono purtroppo molto **poche e limitate le funzioni attribuite agli enti locali** in tema di lavoro e sostegno alle persone prive di occupazione, anche se le ripercussioni di tale situazione ricadono interamente sul tessuto sociale locale.

Obiettivo strategico: sostenere e accompagnare chi cerca lavoro

Obiettivi operativi:

- proseguire nel progetto Sperimenta Lavoro. PROGRAMMA 3
- aderire ai bandi regionali per cantieri di lavoro e progetti di pubblica utilità. PROGRAMMA 3
- attivare un servizio di orientamento al lavoro in collaborazione col mondo del volontariato e con enti del terzo settore che si occupano di inclusione sociale. PROGRAMMA 3
- favorire l'imprenditorialità giovanile e l'approccio dei giovani al mondo del lavoro anche attraverso progetti sovracomunali. PROGRAMMA 3
- favorire strumenti per agevolare ingressi nelle aziende di persone over 30 anni anche attraverso progetti con Centro per l'Impiego. PROGRAMMA 3.

Indirizzo strategico: L'economia locale motore di sviluppo e sicurezza sociale

Programma di mandato: Rivalta comunità e Rivalta territorio attrattivi

In riferimento allo sviluppo del commercio locale e al rafforzamento del tessuto imprenditoriale sul nostro territorio i relativi obiettivi strategici e operativi sono stati trattati nelle missioni 14 e 8.

Risorse umane

| AREA dei FUNZIONARI ED DIRIGENTI ELEVATA QUALIFICAZIONE | AREA degli ISTRUTTORI | AREA degli OPERATORI ESPERTI |
|--|-----------------------|---------------------------------|
| | 1 | |

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|----------------------------|-------------------|--------------|-------------------|------------------|--------------|------------------|------------------|--------------|------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 3 Sostegno all'occupazione | 100.600,00 | 0,00 | 100.600,00 | 84.350,00 | 0,00 | 84.350,00 | 82.800,00 | 0,00 | 82.800,00 |
| TOTALI | 100.600,00 | 0,00 | 100.600,00 | 84.350,00 | 0,00 | 84.350,00 | 82.800,00 | 0,00 | 82.800,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

1502 Programma 02 Formazione professionale

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

1504 Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Indirizzo strategico: L'agricoltura rivaltese come occasione di sviluppo

Programma di mandato: Rivalta comunità

In questi anni **anche a Rivalta si sta riscoprendo l'importanza dell'agricoltura e dell'apicoltura** come attività economica e elemento per il mantenimento della biodiversità. Spesso sono proprio i più giovani ad intraprendere queste nuove attività, facendo riscoprire a molti rivaltesi **l'importanza e la bellezza di questo settore produttivo.**

Obiettivo strategico: sostenere l'agricoltura

Obiettivi operativi:

- consolidare e ampliare il mercato a Km Zero in collaborazione con Coldiretti. PROGRAMMA 1
- realizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative tese a valorizzare le imprese agricole del territorio. PROGRAMMA 1
- promuovere iniziative volte alla salvaguardia delle api (piantumazioni melliflue, ecc). PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|--|-----------------|--------------|-----------------|-----------------|--------------|-----------------|-----------------|--------------|-----------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 |
| TOTALI | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 0,00 | 1.000,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

1602 Programma 02 Caccia e pesca

1603 Programma 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzo strategico: Costruiamo sostenibilità energetica

Programma di mandato: Rivalta verde

Migliorare l'**efficienza energetica** degli edifici pubblici, aumentare la quota di **energie rinnovabili** prodotte, costruire una **comunità energetica** a Rivalta aiuta a rendere Rivalta più sostenibile. Questi temi sono al centro della missione che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attribuisce a i comuni.

Obiettivo strategico: riduciamo la bolletta energetica

Obiettivi operativi:

- Ridurre i consumi energetici pubblici (immobili comunali e impianti di illuminazione pubblica) e favorire ed incentivare le iniziative da parte dei privati. PROGRAMMA 1
- Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili negli immobili di proprietà comunale. PROGRAMMA 1
- Partecipare ai bandi nazionali e regionali, in particolare quelli legati alla nuova programmazione FESR 2021-2027, sull'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e sullo sviluppo delle energie rinnovabili. PROGRAMMA 1
- Ampliare la rete di illuminazione pubblica comunale nelle aree ancora sprovviste. PROGRAMMA 1
- Sulla base del progetto di fattibilità realizzato nell'ambito del bando "Sinergie" di Compagnia di San Paolo, costituire con i partner del progetto un prototipo di comunità energetica rivaltese, in seguito favorire ed estendere l'adesione anche ai privati. PROGRAMMA 1

Risorse finanziarie

| PROGRAMMI | anno 2024 | | | anno 2025 | | | anno 2026 | | |
|---------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|--------------|------------------|
| | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale | correnti | investimento | totale |
| 1 Fonti energetiche | 30.000,00 | 130.000,00 | 160.000,00 | 30.000,00 | 65.000,00 | 95.000,00 | 30.000,00 | | 30.000,00 |
| TOTALI | 30.000,00 | 130.000,00 | 160.000,00 | 30.000,00 | 65.000,00 | 95.000,00 | 30.000,00 | 0,00 | 30.000,00 |

LEGENDA PROGRAMMI MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

1701 Programma 01 Fonti energetiche

1702 Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio.

PARTE II

Programmazione opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un piano triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

In base al principio contabile sulla programmazione riformato dal DM 29 agosto 2018 il quale prevede che i documenti di programmazione, per cui la legge non prevede termini di adozione o approvazione, devono essere inseriti nel DUP. Tale piano viene inserito in questa sezione.

Il piano triennale delle OO.PP. 2024 - 2026 redatto ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.lgs. 50/2016, modificato successivamente dall'art. 37 c. 2 del d.lgs. 36/2023, ed in conformità Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 che ha definito gli schemi-tipo per la redazione, viene allegato al presente documento (allegato A1 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026).

Oltre alle opere pubbliche presenti nel programma triennale non sono previsti altri investimenti significativi.

Programmazione fabbisogno personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 finalizzata alla riduzione delle spese di personale. Il nuovo testo dell'art. 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal Dlgs 75 del 25 maggio 2017, in vigore dal 22.6.2017, prevede, in luogo della "programmazione triennale" il "piano triennale" dei fabbisogni di personale, e che la dotazione organica non sia "rideterminata" ma la sua consistenza debba essere "indicata" dall'amministrazione, ed eventualmente "rimodulata" in base ai fabbisogni.

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

Con l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, la programmazione del fabbisogno del personale è confluita nella sezione Organizzazione e capitale umano del PIAO. Conseguentemente il principio contabile concernente la programmazione ha determinato che nel DUP debba essere riportata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. Nel successivo Piano integrato di attività e organizzazione verranno fornite le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie nel bilancio

Allegato alla presente (allegato A2) si riporta il prospetto che evidenzia le risorse finanziarie destinate a dare copertura al fabbisogno di personale.

Rispetto al precedente fabbisogno di personale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 7 novembre 2023 è previsto un incremento delle risorse finanziarie da destinare alla spesa di personale per € 35.500,00 circa per incrementare la dotazione organica del servizio urbanistica. Tale incremento è compatibile con i vincoli in materia di assunzioni in considerazione del fatto che, come evidenziato nella prima parte del presente documento la capacità assunzionale definita in ossequio all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, è pari per il comune di Rivalta ad € 289.703,57. Lo stesso incremento di spesa di personale garantisce inoltre il rispetto del limite definito dall'art. 1 comma 557 l. 296/2006 in quanto, avendo il comune di Rivalta disponibilità di capacità assunzionale, l'utilizzo della stessa non rileva ai fini del calcolo del suddetto limite.

Le risorse destinate al trattamento accessorio del personale, come evidenziato nella prima parte del presente documento devono rispettare il vincolo previsto dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 il quale stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Nel rispetto di tale limite sono state destinate risorse complessive pari a € 817.064,99 così articolate:

Fondo salario accessorio dipendenti (compreso fondo per lavoro straordinario) € 545.517,84

Fondo retribuzione di posizione e di risultato per gli incarichi di elevata qualificazione € 74.787,50

Fondo retribuzione di posizione e di risultato per Dirigenti e Segretario Comunale € 196.759,67

Nell'ambito del fondo per salario accessorio dei dipendenti l'amministrazione comunale ha stanziato una cifra pari a € 108.797,95 circa per sostenere gli oneri dei trattamenti accessori del personale per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione. Nella suddetta cifra sono previste anche le risorse per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori, pari ad € 10.991,34.

Le stesse risorse sono state previste per il salario accessorio dei dirigenti, del Segretario e dei soggetti titolari di incarichi di elevata qualificazione, per un importo complessivo pari ad € 10.207,50

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25\06\2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Per il triennio 2024 – 2026 non sono previste alienazioni.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 37 c. 3 del d.lgs. 36/2023 le amministrazioni pubbliche adottano, oltre che il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Tale programma deve contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, pari al limite per l'affidamento diretto dei servizi e delle forniture come previsto all'art. 50 c. 1 lett. b) del d.lgs. 36/2023.

Come previsto per il piano triennale delle Opere Pubbliche anche il piano degli acquisti viene inserito nel DUP, inserendolo in questa sezione.

Il piano relativo alle annualità 2024/2026 viene allegato al presente documento (allegato A3 - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026)